

Bilancio di sostenibilità 2024

Consorzio Esperienza Energia Scrl
CEE Scrl

Consorzio Esperienza Energia Scrl
CEE Scrl

Via Stalingrado 67/10b,
Bologna (BO), 40128

P.IVA: 02034521209

info@consorzioesperienzaenergia.it

Lettera agli stakeholder	04
Nota metodologica	06

PARTE 1

1. Introduzione	1.1 Chi siamo	10
	1.2 La nascita di CEE	12
	1.3 La storia di CEE	14
	1.4 Mission, Vision e Valori	16
	1.5 Il nostro modello organizzativo	18
	1.6 CEE oggi	22
2. ESG e Agenda 2030	2.1 Posizionamento Agenda 2030	26
	2.2 Highlights 2024	28
3. Analisi del contesto	3.1 Analisi delle tendenze globali	32
	3.2 Analisi del contesto nazionale	35
	3.3 Analisi del contesto locale	38
4. Stakeholder engagement e analisi di materialità	4.1 La procedura di engagement e la selezione degli stakeholder	42
	4.2 Analisi e matrice di materialità	48
	4.3 Temi materiali	50

PARTE 2

5. La governance

5.1 Il modello di business	54
5.2 Organizzazione aziendale	56
5.3 Governance ESG e Due Diligence (ESRS G1)	58
5.4 Certificazioni	60
5.5 Andamento economico-finanziario	64
5.6 Responsabilità economica	66
5.7 Iniziative future ed obiettivi	68

6. L'ambiente

6.1 Politiche ambientali	72
6.2 Cambiamenti climatici (ESRS E1)	74
6.3 Economia circolare (ESRS E5)	90

7. La società

7.1 Politiche sociali	96
7.2 Forza lavoro propria (ESRS S1)	98
7.3 Comunità (ESRS S3)	106
7.4 Soci e clienti (ESRS S4)	110

8. Sostenibilità e percorso di miglioramento

8.1 Definizione degli obiettivi di breve, medio e lungo termine e KPI da monitorare	116
8.2 Tabelle di sintesi e KPI	118

Indice dei contenuti VSME	122
Termini e definizioni	124

Lettera agli stakeholder



Cari Stakeholder,

Con grande soddisfazione presentiamo il **primo Bilancio di Sostenibilità** del *Consorzio Esperienza Energia*, un traguardo significativo che testimonia il nostro impegno verso un futuro più sostenibile e responsabile.

Il nostro Consorzio nasce con l'obiettivo di supportare e rappresentare i nostri numerosi **soci**, promuovendo pratiche e soluzioni che favoriscano l'**efficienza energetica**, la **transizione ecologica** e il continuo miglioramento. Siamo consapevoli dell'importanza del nostro ruolo e della responsabilità che abbiamo nei confronti delle imprese che rappresentiamo, dell'ambiente e della società nel suo complesso.

In questo primo Bilancio di Sostenibilità raccontiamo il percorso che abbiamo intrapreso, le azioni concrete che abbiamo sviluppato e i risultati ottenuti nel 2024, anno in cui la società è stata guidata, per il suo ultimo mandato, dall'**Ing. Gianmatteo Barbieri**.

Attraverso un approccio basato sulla trasparenza e sulla misurazione dell'impatto delle nostre iniziative, vogliamo rendere conto del nostro operato e dei progressi compiuti, con uno sguardo sempre rivolto al miglioramento continuo attraverso un impegno rinnovato anche dal **nuovo consiglio di amministrazione** neo insediato che mi ha nominato presidente per il *triennio 2025-2027*.

Il nostro impegno si declina su tre dimensioni fondamentali: **economica**, **sociale** e **ambientale**. Da un lato, lavoriamo costantemente per offrire ai nostri soci strumenti e opportunità per affrontare le **sfide energetiche del presente e del futuro**. Dall'altro, poniamo al centro della nostra azione la tutela dell'ambiente, promuovendo l'adozione di pratiche sostenibili e la **riduzione dell'impronta ecologica**. Infine e soprattutto, crediamo fermamente nel **valore delle persone**, investendo in iniziative che favoriscano la crescita professionale e il benessere della nostra comunità.

Questo Bilancio rappresenta solo l'inizio di un percorso che intendiamo portare avanti con determinazione e responsabilità. Siamo certi che, insieme ai nostri soci e a tutti gli stakeholder, potremo continuare a **generare valore condiviso** e a contribuire alla **costruzione di un futuro più equo e sostenibile**.

Ringraziamo tutti coloro che ogni giorno contribuiscono, con la passione e l'impegno, alla crescita del Consorzio.

Se desiderate condividere **suggerimenti** o spunti concreti per contribuire alla crescita del Consorzio, vi invitiamo a scriverci a info@consorzioesperienzaenergia.it e vi ringraziamo sin d'ora per la vostra preziosa collaborazione.

Buona lettura!

Il Presidente,
Alessandro Acquaderni

NOTA METODOLOGICA

Il percorso per la redazione del presente bilancio di sostenibilità ha avuto inizio con una **GAP Analysis** condotta secondo la **UNI/PdR 134:2022**, con l'obiettivo di valutare il livello di maturità dell'organizzazione in ambito ESG e identificare aree di miglioramento e azioni prioritarie. Questo primo passaggio ci ha permesso di costruire una base conoscitiva solida e personalizzata, da cui sviluppare un processo di rendicontazione coerente con la nostra identità e il nostro contesto operativo.

A seguire, per l'identificazione dei temi rilevanti, abbiamo adottato come riferimento gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** previsti dalla **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**. L'analisi di materialità è stata condotta seguendo esclusivamente la dimensione della **impact materiality**, valutando gli impatti attuali o potenziali che le attività del Consorzio possono generare sulle persone e sull'ambiente lungo l'intera catena del valore. Questo approccio ci ha consentito di costruire una rendicontazione focalizzata sugli aspetti più significativi in termini di effetti verso l'esterno, in linea con le più recenti indicazioni europee in materia di sostenibilità.

Infine, per la raccolta, l'organizzazione e la presentazione dei dati, abbiamo adottato il **Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed micro, small and medium-sized enterprises (VSME)**, elaborato da **EFRAG**. Abbiamo applicato sia il **Basic Module** sia il **Comprehensive Module**, integrando così metriche quantitative, politiche, azioni e obiettivi in maniera proporzionata alle caratteristiche del nostro Consorzio, ma coerente con le aspettative informative di banche, investitori e altri stakeholder rilevanti.



1. Introduzione

- 1.1 Chi siamo
- 1.2 La nascita del Consorzio
- 1.3 La storia di CEE
- 1.4 Mission, Vision e Valori
- 1.5 Il nostro modello organizzativo
- 1.6 CEE oggi



BORGOMASCARELLA

Ris8
— dai Campi —

MQWI

**FORM
INDUSTRIA**
EMILIA ROMAGNA

INTEGRA
BROKER

CEE
L'energia su cui puoi contare

ENERHUB

WAGO

Benvenuti!

1.1 Chi siamo

Il **Consorzio Esperienza Energia (CEE)** è una società consortile che opera nel campo dell'**energy management**, offrendo alle imprese socie soluzioni personalizzate per l'ottimizzazione dei consumi e dei costi energetici. Fondato come consorzio puro a seguito delle prime liberalizzazioni del mercato elettrico, CEE si è evoluto nel corso degli anni, affermandosi come punto di riferimento per la gestione dell'energia, e arrivando a gestire nel 2024 **circa 1.000 imprese** clienti ed un volume di energia tra i primi in Italia.

CEE nasce con l'obiettivo di fornire un supporto tecnico, consulenziale e strategico alle imprese consorziate e clienti, in particolare nelle attività di **approvvigionamento di energia elettrica e gas naturale**, nella gestione amministrativa e contrattuale fino al supporto nelle attività di connessione. Nel tempo, ha ampliato i propri ambiti di intervento includendo servizi legati all'**efficienza energetica**, alla **mobilità elettrica**, al **carbon management** e ai temi **ESG**

Efficienza energetica

Mobilità elettrica

Energy procurement

Sostenibilità

Il **team** del Consorzio è composto da professionisti con una *elevata seniority* nel settore, *giovani, dinamici e altamente qualificati*. Le competenze multidisciplinari rappresentano il cuore operativo di CEE: si monitora costantemente l'evoluzione dei mercati energetici e il contesto normativo, si analizzano le esigenze delle imprese e si propongono strategie efficaci e indipendenti, con l'obiettivo di massimizzare i benefici per i consorziati, in termini di riduzione dei costi energetici, dei consumi e dell'impatto ambientale.



Il team di CEE

1.2 La nascita del Consorzio

CEE nasce nel **1999**, in un momento di profonda trasformazione del mercato energetico italiano, segnato dall'avvio delle prime liberalizzazioni nel settore dell'energia elettrica (Decreto Bersani).

Questo nuovo contesto normativo apriva per le imprese opportunità inedite legate alla **riduzione dei costi energetici**, ma anche incertezze legate alla **gestione dei contratti di fornitura**, alla **variabilità dei prezzi** e alla complessità delle **dinamiche regolatorie**.

Di fronte a queste sfide, un gruppo ristretto di imprese del territorio bolognese – espressione del tessuto produttivo locale - su iniziativa delle due principali associazioni datoriali locali **Confindustria Emilia** e **Legacoop Bologna e Estense** – ha scelto di aggregarsi per costituire un soggetto giuridico capace di rappresentare collettivamente i propri interessi nel nuovo mercato libero dell'energia.



CONFINDUSTRIA EMILIA
AREA CENTRO
Le imprese di Bologna,
Ferrara e Modena

LEGACOOP LEGACOOP
BOLOGNA ESTENSE

L'idea fondante era quella di creare una struttura che potesse realizzare un vantaggio competitivo mediante l'aggregazione della domanda, garantendo una **maggiore forza contrattuale** e un **supporto tecnico specialistico**.

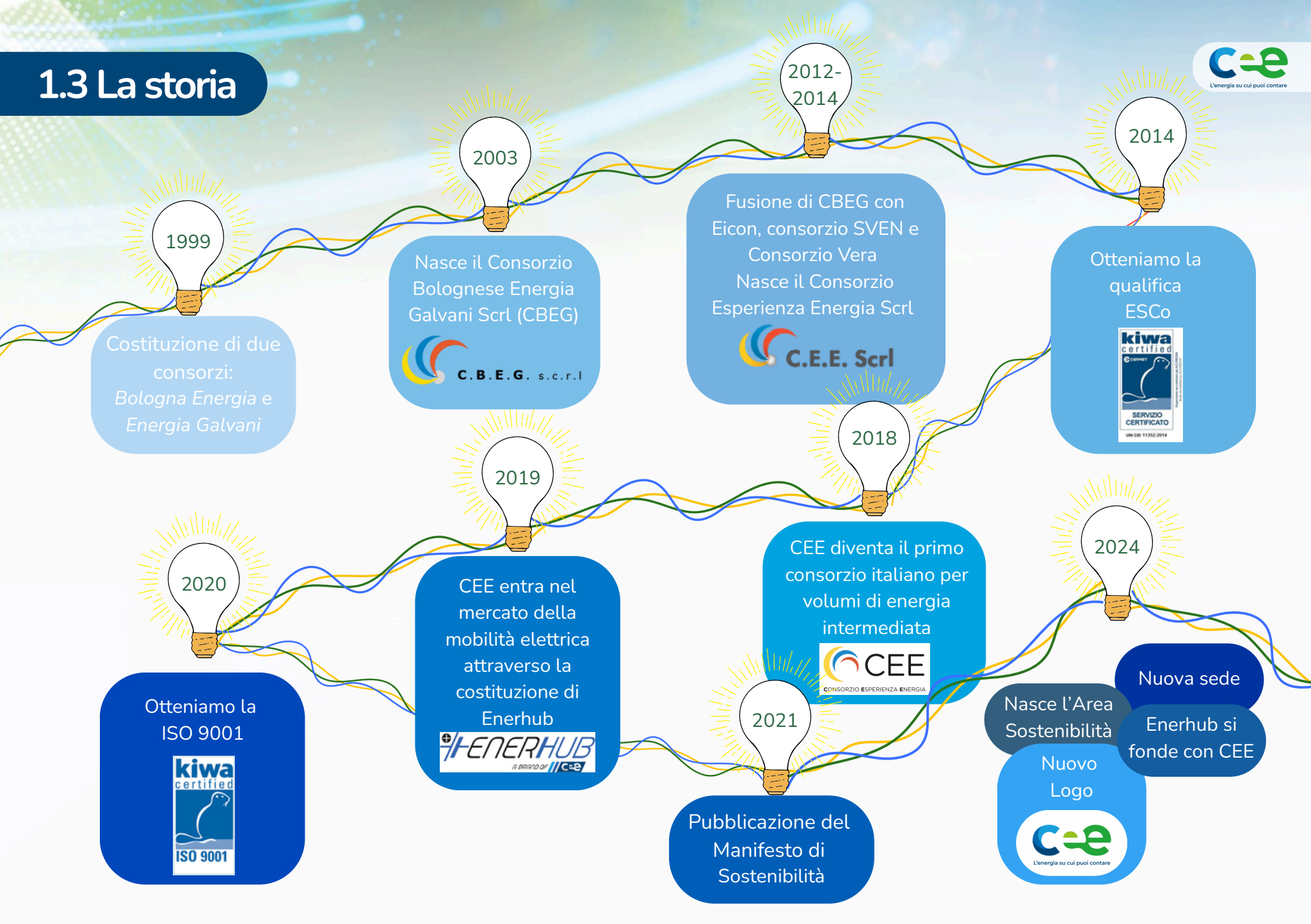
La nascita di CEE ha risposto all'esigenza concreta delle imprese di gestire in modo efficiente e indipendente l'approvvigionamento energetico, ponendosi fin da subito come un partner strategico per una gestione integrata e sostenibile dell'energia.

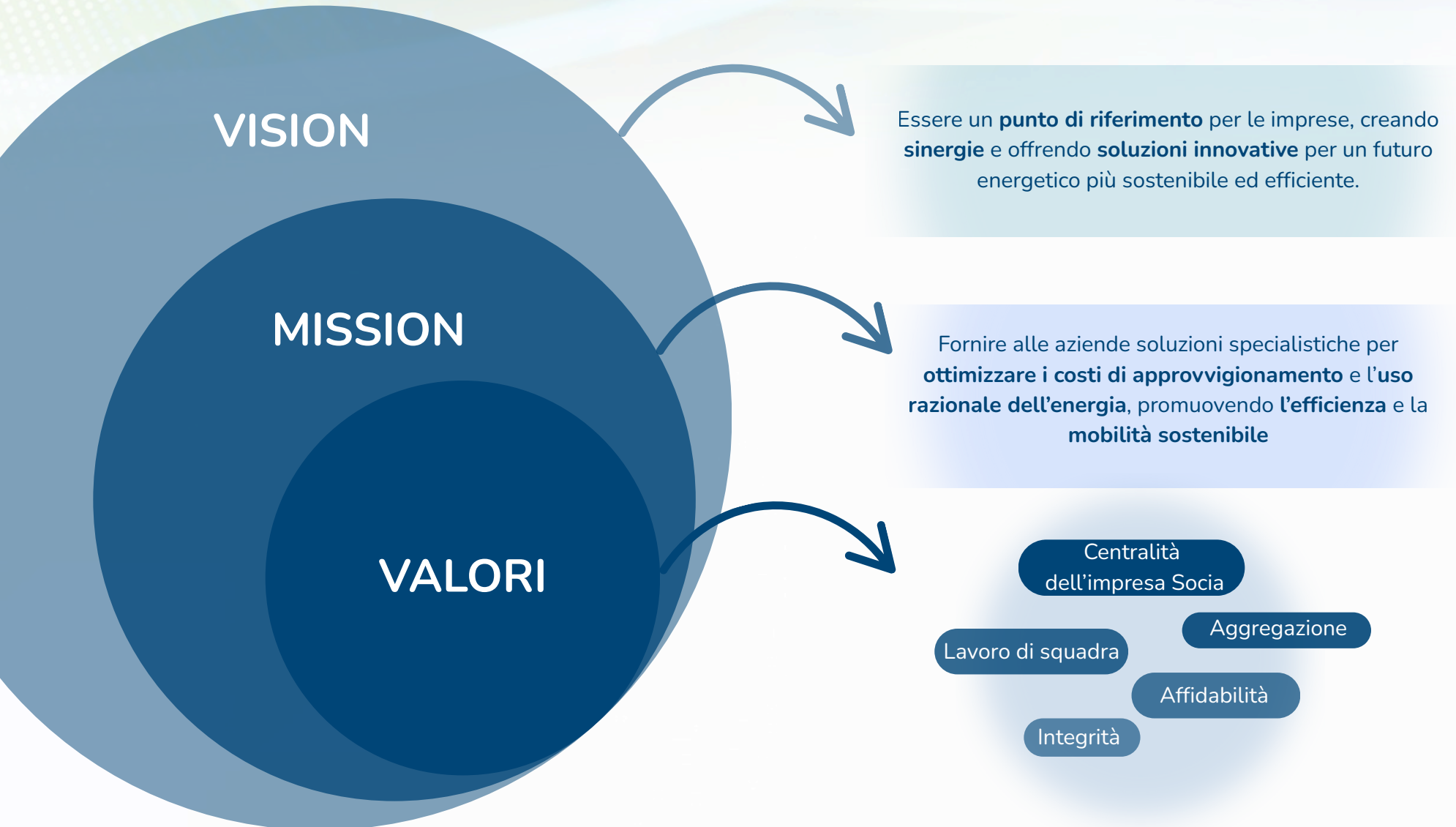
Nel corso dei venticinque anni di storia il contesto energetico e normativo è profondamente mutato. Per il consumatore industriale è diventato estremamente importante ridurre i propri costi energetici attraverso **progetti di efficientamento energetico** dei propri processi e mediante l'adozione di sistemi di produzione locale e **rinnovabile dell'energia**.

CEE ha quindi proposto ai propri soci un modello di consulenza che potesse rispondere alle nuove esigenze e che mantenesse salda la propria missione di soggetto al servizio del tessuto imprenditoriale.



1.3 La storia





1.5 Il nostro modello organizzativo

Il modello organizzativo di CEE si basa su una struttura agile, funzionale ed orientata al servizio delle imprese consorziate e clienti. La forma giuridica di **società consortile a responsabilità limitata (Srl)** riflette la natura collaborativa e mutualistica della Società, concepito per offrire benefici diretti e concreti ai propri aderenti.

La **governance** di CEE è affidata a organi collegiali che garantiscono trasparenza, rappresentatività e continuità strategica. Gli indirizzi generali sono definiti dall'Assemblea dei Soci, composta dalle imprese consorziate, che nomina il **Consiglio di Amministrazione**.



Ottobre 2024 - Assemblea dei soci

Quest'ultimo ha il compito di definire le strategie di sviluppo della società oltre che vigilare sul buon andamento delle attività.

Alla direzione generale è affidato il compito di adottare e implementare le **linee strategiche** e di **sviluppo** dettate dal Cda, rispettandone le indicazioni in riferimento agli obiettivi economici, ai limiti di spesa e di investimento.



Rappresentanti di CEE, Associazioni e Regione ER durante l'assemblea dei soci

La struttura è poi dotata di un'organizzazione per aree dove un **team tecnico-specialistico**, articolato in aree di competenza, risponde alle necessità dei soci e del mercato.

La nostra value proposition

Energy Procurement

Consulenza negli approvvigionamenti di energia e gas, gestione dei rapporti con fornitori e clienti, definizione di strategie e contratti, analisi normativa di settore

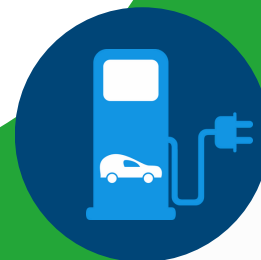


Sostenibilità ambientale

Consulenza strategica per la riduzione degli impatti ambientali, sviluppo di progetti a basse emissioni, definizione di piani di sostenibilità e supporto alla rendicontazione ESG

Efficienza Energetica

Attività consulenziale di efficienza energetica legata alla riduzione dei consumi, allo sviluppo degli impianti alimentati a fonti rinnovabili e alla rendicontazione di sostenibilità



Mobilità elettrica

Unità che supporta lo sviluppo delle infrastrutture e la gestione dei servizi di ricarica per auto elettriche, sia pubblici che privati



L'energia su cui puoi contare

1.6 CEE oggi

Oggi, CEE rappresenta una realtà solida e strutturata, radicata nel territorio emiliano e punto di riferimento nazionale nell'ambito dell'energy management. L'esperienza maturata in **25 anni di attività** ha permesso a CEE di crescere costantemente, ampliando la propria base di imprese e consolidando una rete di servizi sempre più integrati e specializzati.

La credibilità costruita nel tempo e la capacità di adattarsi alle evoluzioni del mercato hanno rafforzato il ruolo di CEE come **partner strategico** per le imprese, non solo sul fronte dell'efficienza e dell'ottimizzazione energetica, ma anche nella gestione di progetti a valore aggiunto in ambito ambientale, digitale e tecnologico.

Un elemento centrale della visione strategica di CEE è oggi la sostenibilità. Il percorso intrapreso nel **2021** con la pubblicazione del **Manifesto di Sostenibilità** ha rappresentato l'inizio di un impegno strutturato e progressivo, volto ad integrare i principi e le pratiche ESG nei servizi erogati.

Tale percorso ha portato nel 2024 all'integrazione di una vera e propria **Area Sostenibilità**, con il duplice obiettivo di:

Fornire un supporto concreto alle imprese socie e clienti nel loro percorso di **transizione sostenibile**

Assumere un ruolo attivo come promotore di una **cultura della sostenibilità diffusa**, accessibile e applicabile in tutte le sue dimensioni

CEE si impegna quindi non solo a offrire servizi, ma anche a guidare e accompagnare le imprese verso un **futuro più responsabile, resiliente e consapevole**.



La nostra visione per un futuro sostenibile

La visione condivisa del nostro futuro può servire per individuare le strade percorribili nel breve e lungo termine per avviare un ciclo economico virtuoso, attraverso l'inclusione della sostenibilità nel modello di business delle imprese.



Ci impegniamo nel valorizzare le competenze e le esperienze tecnico-scientifiche presenti in azienda e nella sua rete di imprese, per innescare un processo di ammodernamento a livello di infrastrutture, impianti, sistemi per una migliore qualità del territorio su questi temi.

Il nostro Manifesto di sostenibilità sul sito web

2. ESG e Agenda 2030

2.1 Posizionamento Agenda
2030

2.2 Highlights 2024

2.1 Posizionamento Agenda 2030

I **Sustainable Development Goals (SDGs)** sono stati proposti e sottoscritti nel 2015 dai Paesi membri dell'**ONU**, come base per l'**Agenda 2030**. Consistono in **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile**, il cui raggiungimento è ipotizzabile solo attraverso la partecipazione attiva e trasversale di governi, aziende e singoli cittadini.

Al fine di inquadrare il contributo di CEE al raggiungimento di questi obiettivi, viene presentata la relazione fra gli SDGs e le modalità con cui CEE sta perseguendo il raggiungimento degli obiettivi.

SDGs

Azioni intraprese da CEE



Ingresso in una **struttura ad alta efficienza energetica** da giugno 2024



Presenti iniziative per incentivare la **mobilità green**
Auto aziendali **50% ibride o elettriche**



Date in uso ai dipendenti le **borracce** per il consumo dell'acqua depurata in ufficio
Sostituzione dei boccioni in plastica con il **depuratore**



In CEE si registra un'**età media molto bassa**, una **parità di genere e salariale**
Dispositivi per l'igiene mestruale **gratuiti**

SDGs

Azioni intraprese da CEE



Accessibilità della sede di lavoro
Presenza di convenzioni, anche in ottica di **equilibrio vita-lavoro**



Benefit consolidati: formazione facoltativa, welfare e flessibilità oraria.
Frequenti attività di **team building**



Certificazioni quali: **UNI11352 e ISO 9001**. Sistema non gerarchico, lo sviluppo e la crescita sono **bottom-up**. Sviluppo dell'**area sostenibilità**



Donazioni ad associazioni e/o enti locali
Creazione di progetti di condivisione e produzione di energia sul territorio (**CER**)



Frequenti anche i **tirocini** di studenti UniBo presso la sede
Collaborazione con **Academy di Confindustria**



Intrinsecamente **orientati a partnership e collaborazioni** con aziende e associazioni di categoria

2.2 Highlights 2024

ENVIRONMENTAL

Nuova sede:
-50% CO2

100% rinnovabili

Bonus sostenibilità

100% rifiuti non pericolosi

Impianto fotovoltaico

SOCIAL

Gender Gap:
50% donne

Età media:
36 anni

N. ore formazione annue per persona:
36,75

Piano di Welfare

GOVERNANCE

ISO 9001

Soci:
271 (+13,87%)

Fatturato:
3,4 mln €

Leadership partecipata

*Dati al 31 dicembre 2024

3. Analisi del contesto, da globale a locale

3.1 Analisi delle tendenze globali

3.2 Analisi del contesto nazionale

3.3 Analisi del contesto locale

3.1 Analisi delle tendenze globali

L'attuale **scenario internazionale** è caratterizzato da una profonda incertezza economica, acuita dalla mancanza di una reale azione globale coordinata verso gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda ONU 2030. Questo contesto è segnato da *conflitti geopolitici*, impatti devastanti dei *cambiamenti climatici*, con un 2024 che ha registrato *temperature record* e un crescente *pessimismo sulle prospettive future*, come evidenziato dal **World Economic Forum**.

Di seguito i rischi evidenziati dal “*The Global Risks: Report 2025 (20th edition)*”:

Categorie di rischi:

■ Economic ■ Ambiental ■ Geopolitic ■ Social ■ Tecnologic

2 anni

- 1° Disinformazione ed informazioni errate
- 2° Eventi meteorologici estremi
- 3° Conflitti di stato armati
- 4° Polarizzazione societaria
- 5° Cyber spionaggio e guerra
- 6° Inquinamento
- 7° Disuguaglianza
- 8° Migrazione involontaria o spostamenti
- 9° Conflitto geo-economico
- 10° Erosione dei diritti umani e/o delle libertà civiche

10 anni

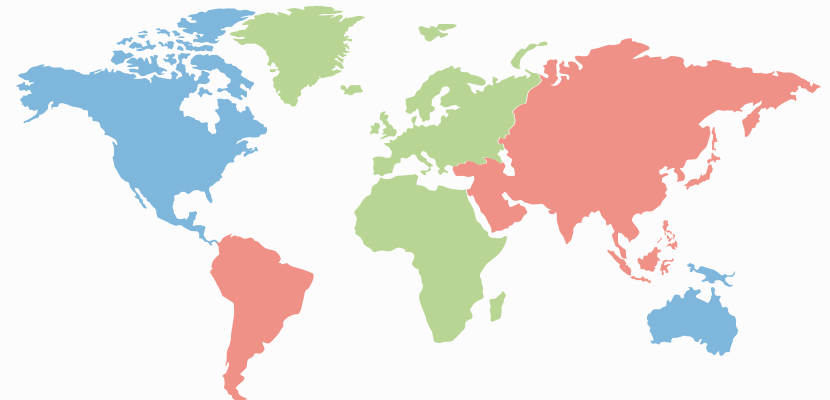
- 1° Eventi meteorologici estremi
- 2° Perdita della biodiversità e collasso di ecosistemi
- 3° Cambiamento critico dei sistemi terrestri
- 4° Carenza di risorse naturali
- 5° Disinformazione ed informazioni errate
- 6° Esiti negativi delle tecnologie di intelligenza artificiale
- 7° Disuguaglianza
- 8° Polarizzazione societaria
- 9° Cyber spionaggio e guerra
- 10° Inquinamento

Fonte: World Economic Forum Global Risks Perception Survey 2024-2025

Secondo l'analisi dei Megatrend del **WEF** i rischi tecnologici legati all'IA e alla disinformazione, insieme agli eventi meteorologici estremi, rappresentano minacce immediate, mentre nel lungo termine prevalgono le preoccupazioni ambientali.

Per quanto riguarda il *contesto energetico globale*, sono in corso profondi cambiamenti, necessari per affrontare le urgenze imposte dai cambiamenti climatici, le innovazioni tecnologiche e le tensioni geopolitiche. La **transizione verso fonti di energia rinnovabile** è diventata una priorità per molti Paesi, con investimenti crescenti in *eolico, solare e idrogeno verde*.

Tuttavia, la dipendenza da combustibili fossili, spesso necessari per garantire la sicurezza del sistema, non è ancora stata superata: carbone, petrolio e gas naturale rappresentano ancora una parte significativa del mix energetico mondiale, soprattutto in economie emergenti come India e Cina, dove la domanda energetica è in costante crescita.



Le politiche climatiche dell'Unione Europea e le *strategie di decarbonizzazione* influenzano il mercato, ma la frammentazione delle decisioni a livello globale rallenta il progresso collettivo.

Le *tensioni tra grandi potenze*, come Stati Uniti, Russia e Cina, continuano a influenzare la sicurezza energetica, soprattutto per quanto riguarda le *forniture di gas*. Allo stesso tempo, l'**efficienza energetica** e la **digitalizzazione** delle reti stanno trasformando il modo in cui l'energia viene prodotta, distribuita e consumata.

Le tecnologie **smart grid**, l'accumulo tramite **batterie avanzate** e l'adozione su larga scala dei **veicoli elettrici** stanno ridisegnando l'infrastruttura energetica globale. La sfida principale è bilanciare la sicurezza dell'approvvigionamento con la necessità di ridurre le emissioni di CO₂, promuovendo un modello energetico più sostenibile e inclusivo.



3.2 Analisi del contesto nazionale

Nel 2024, il **sistema energetico italiano** ha compiuto progressi rilevanti nella transizione verso un sistema più sostenibile, ma resta cruciale, anche in Italia, la sfida di conciliare l'urgenza di *contenere le emissioni di CO₂* con la necessità di garantire sicurezza degli approvvigionamenti e del sistema elettrico.

Si delinea uno scenario in cui l'impiego del **Gas Naturale Liquefatto (GNL)**, favorito dalla messa in funzione di *nuovi rigassificatori* e dalla rotta sud-nord, garantisce una quota fondamentale del fabbisogno energetico nazionale.

Parallelamente, si registra un significativo aumento delle fonti rinnovabili nel mix energetico: secondo le rilevazioni di **Terna**, considerando tutte le fonti rinnovabili, nel 2024 l'**incremento di capacità** in Italia è stato pari a **7.480 MW**, valore superiore di 1.685 MW (+29%) rispetto al 2023.

Consumi di energia elettrica in Italia

Dicembre 2024



25,7 mld kWh

Dicembre 2024

+2,8%

SU DICEMBRE 2023

+2,2%

SU GENNAIO-DICEMBRE 2023

312,2 mld kWh

Gennaio-Dicembre 2024

Consumi industriali*

-6,5%

SU DICEMBRE 2023

*Indice IMCEI

83%

Produzione nazionale

17%

Energia scambiata con l'estero



31,7%
Copertura rinnovabili della domanda

26,8%

Idroelettrico

5,5%

Geotermico

20,4%

Fotovoltaico

32,3%

Eolico

15%

Biomasse

Fonte: Terna: nel 2024 consumi elettrici in aumento del 2,2%

Al 31 dicembre in Italia si registrano **76,6 GW di potenza installata da fonti rinnovabili**, di cui, nel dettaglio, **37,1 GW di solare** e **13 GW di eolico**. Rispetto a quanto previsto dal DM Aree Idonee (21 giugno 2024), il target fissato per il quadriennio 2021-2024 di nuove installazioni è stato superato di 1.609 MW.

Questa crescita rende però necessari rilevanti investimenti in **infrastrutture di trasporto e distribuzione di energia elettrica**, al fine di garantire l'efficienza e l'affidabilità del sistema, evitare congestioni di rete e supportare un'integrazione equilibrata delle fonti rinnovabili sul territorio nazionale.

Il **rafforzamento della rete** diventa cruciale non solo per rispondere all'aumento della capacità installata, ma anche per sostenere la flessibilità del sistema elettrico e favorire l'evoluzione verso modelli di consumo più sostenibili e distribuiti.

I dati sopra riportati evidenziano un progresso significativo dell'Italia verso gli ambiziosi obiettivi del **Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)**, che prevede una capacità rinnovabile installata di **131 GW** entro il 2030 e una **copertura del 69%** della produzione elettrica lorda da fonti rinnovabili.

Tuttavia, la realizzazione di questi obiettivi è ancora in parte ostacolata sia dalla complessità burocratica dei percorsi autorizzativi e delle normative, sia da un tema di accettabilità sociale delle infrastrutture che al momento, su una parte della popolazione, trova resistenze come effetto di una vera sindrome **NIMBY (not in my back yard - non nel mio giardino)**.

Cos'è il PNIEC 2030?



Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) 2030 è lo strumento di programmazione con cui l'Italia definisce gli obiettivi e le misure per la **transizione energetica e climatica al 2030**.

Stabilisce target su **rinnovabili, efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra e sicurezza energetica**, in linea con gli impegni europei per la neutralità climatica al 2050.

Il PNIEC guida le politiche nazionali verso un sistema energetico più sostenibile, competitivo e resiliente.



Decarbonizzazione



Sicurezza energetica



Ricerca, innovazione e competitività



Efficienza



Sviluppo del mercato interno dell'energia

3.3 Analisi del contesto locale

Regione Emilia-Romagna

Anche l'**Emilia-Romagna** ha contribuito attivamente ai progressi di transizione nel settore energetico, raggiungendo una potenza elettrica lorda da **fonti energetiche rinnovabili (FER)** pari a circa **4.730 megawatt (MW)**, pari al **40% del totale della potenza installata** nella regione (+12% rispetto al 2023), trainato principalmente dal fotovoltaico, che da solo costituisce il 77% della potenza FER installata (3.587 MW, +18% rispetto al 2023).

Un elemento chiave di questa transizione è rappresentato dalle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**. Secondo il primo rapporto regionale di mappatura, al 31 dicembre 2024 sono state censite 129 iniziative, di cui 56 CER già costituite e 4 operative riconosciute dal GSE. Quasi il 60% di questi progetti è promosso da enti locali e altri soggetti pubblici, evidenziando un forte impegno istituzionale.

Cosa sono le CER?

Le **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** sono associazioni di cittadini, imprese o enti locali che collaborano per **produrre, condividere e consumare energia rinnovabile a livello locale**.

L'obiettivo è favorire l'**autoconsumo collettivo**, ridurre le emissioni e promuovere un **modello energetico più sostenibile, partecipato e solidale**.

Per sostenere lo sviluppo delle CER, la Regione Emilia-Romagna ha stanziato complessivamente **11 milioni di euro**: quasi 5 milioni per finanziare la progettazione e altri 6 milioni per incentivi a fondo perduto destinati alla realizzazione degli impianti di produzione e accumulo di energia rinnovabile. Questi contributi coprono fino al 25% della spesa ammissibile, con un massimo di 150.000 euro per beneficiario.

Nel corso del 2024, CEE ha rafforzato il proprio impegno verso questo modello sostenibile, offrendo consulenza tecnica e gestionale a una CER in fase di costituzione e accompagnandola nello sviluppo del progetto. Inoltre, **una Comunità Energetica è entrata a far parte di CEE come nuova socia**, segno tangibile del riconoscimento del suo ruolo come punto di riferimento nel settore.



4. Stakeholder engagement e analisi di materialità

- 4.1 La procedura di engagement e la selezione degli stakeholder
- 4.2 Analisi e matrice di materialità
- 4.3 Temi materiali



4.1 La procedura di engagement e la selezione degli stakeholder

Con l'obiettivo di rafforzare il proprio impegno verso la sostenibilità e garantire una comunicazione trasparente, CEE ha deciso di redigere il **Bilancio di Sostenibilità su base volontaria**, pur non essendone obbligata per legge. Questa scelta si inserisce in un percorso avviato nel 2021 con la pubblicazione del **Manifesto di Sostenibilità**, che ha segnato l'avvio di una strategia strutturata e di lungo periodo.

Per conferire maggiore rigore al processo, l'organizzazione ha scelto di adottare parzialmente la metodologia prevista dalla **CSRD**, utilizzandone alcuni aspetti per identificare e approfondire i temi significativi da rendicontare.

Per assicurare un processo inclusivo e partecipato, sono state organizzate attività di consultazione mirata con gli **stakeholder interni ed esterni**, finalizzate a raccogliere e analizzare le priorità percepite. Questo confronto ha permesso di integrare i diversi punti di vista all'interno della **valutazione di materialità** e di rispondere in modo coerente alle aspettative degli stakeholder.

La prioritizzazione dei temi è stata effettuata mediante l'elaborazione di una matrice di materialità che incrociava **punteggi qualitativi** assegnati sulla base dei feedback **esterni** e **punteggi quantitativi** derivanti da valutazioni **interne**.

Questo approccio ha permesso di generare un elenco ordinato e strutturato dei temi più rilevanti per CEE, che costituirà la base per la definizione delle **future azioni strategiche** e per il **monitoraggio** continuo degli **impegni di sostenibilità**.

Segue una rappresentazione dei **principali stakeholder di CEE**, identificati come interlocutori strategici per l'organizzazione:



STAKEHOLDER ESTERNI



Tra i nostri **stakeholder esterni** sono stati individuati e selezionati in particolare le **aziende socie** e i **clienti**.

I soci sono stati ordinati in base all'entità della *quota di capitale sociale posseduta*, mentre i clienti sono stati classificati considerando la *portata* e il *numero di servizi erogati* da CEE per loro.

Questo approccio ha permesso di identificare gli interlocutori maggiormente strategici per l'analisi di materialità, individuando complessivamente **22 stakeholder tra soci e clienti**.

In seguito alla selezione, sono stati analizzati i **principali documenti di sostenibilità** pubblicati da questi stakeholder, in particolare *bilanci di sostenibilità, valutazioni ESG, Carbon Footprint e relazioni d'impatto*.



Ad ogni tema materiale è stato quindi *attribuito un punteggio*, permettendo di ordinare le priorità, dalle più rilevanti alle meno rilevanti.

I principali **temi materiali** sono riportati in **ordine di importanza** così come definita dagli **stakeholder esterni**:



STAKEHOLDER INTERNI



Il punto di vista degli stakeholder interni è stato raccolto attraverso la *somministrazione di un questionario* strutturato, concepito per stimolare la **riflessione sui temi di sostenibilità** e rilevare in modo sistematico le **priorità percepite**.

La definizione dei contenuti del questionario ha seguito un percorso accurato e metodico: inizialmente sono state considerate le **evidenze già raccolte dal team di sostenibilità di CEE**, cui sono stati integrati i **trend emergenti** a livello nazionale e internazionale, i temi e gli **obiettivi dell'Agenda ONU 2030**, le indicazioni degli **ESRS** e gli esiti dell'analisi preliminare sui **temi rilevanti emersi** dal confronto con gli **stakeholder esterni**.



Gli stakeholder interni sono stati individuati come i **24 dipendenti di CEE**, in quanto attori fondamentali nella realizzazione della strategia aziendale e nella promozione dei valori di sostenibilità.

Di seguito sono riportati i **principali temi materiali**, ordinati secondo il **livello di importanza** attribuito dagli **stakeholder interni**:



4.2 Analisi e matrice di materialità

Dall'analisi incrociata dei risultati dei questionari somministrati agli *stakeholder interni ed esterni*, sono stati individuati i **temi materiali** per ciascuna dimensione ESG, in coerenza con gli standard **ESRS**.

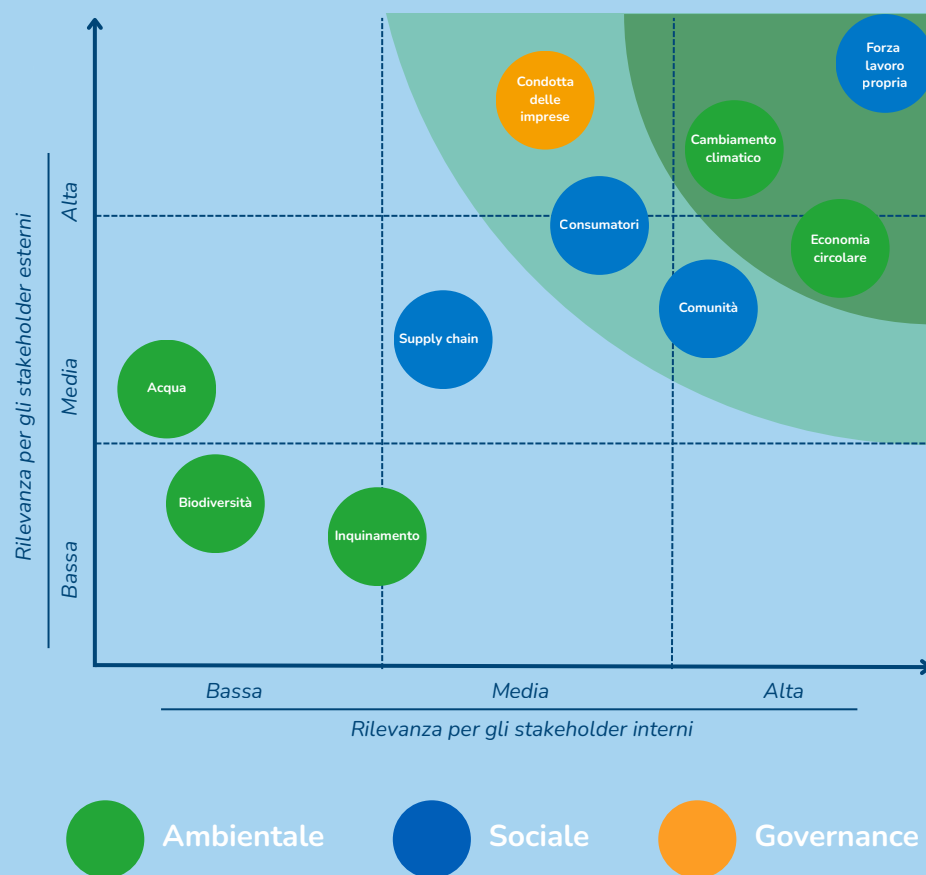
Per quanto riguarda la **dimensione ambientale**, i temi che registrano il punteggio di materialità più elevato, sia per gli *stakeholder interni* che per quelli *esterni*, sono i **cambiamenti climatici** e l'**economia circolare**. Questa priorità risulta coerente con il core business di CEE, storicamente orientato ai servizi energetici e impegnato nella transizione verso un modello più sostenibile.

Nella **dimensione sociale**, il tema della **forza lavoro propria** è prioritario per entrambi i gruppi di stakeholder, confermando l'importanza di valorizzare il personale. Tra gli altri temi rilevanti emergono i **consumatori** per gli *stakeholder interni* e la **comunità** per quelli *esterni*, segnalando attenzione alla qualità dei servizi e all'impatto sul territorio.

Per la **dimensione di governance**, il tema della **condotta dell'impresa** emerge come prioritario, soprattutto per gli *stakeholder esterni*. Questo evidenzia l'attenzione verso trasparenza, etica e gestione responsabile, elementi chiave per consolidare la fiducia e le relazioni con i partner.

MATRICE DI MATERIALITÀ

La matrice di materialità fornisce una rappresentazione visiva del posizionamento e della rilevanza dei temi ESG per CEE, basata sui punteggi attribuiti dagli stakeholder interni ed esterni.




4.3 Temi materiali

In questo paragrafo sono evidenziati i **temi rilevanti** emersi dall'**analisi di materialità** incrociata, che ha tenuto conto delle priorità espresse dagli stakeholder interni ed esterni.

Questi temi rappresentano le aree di maggiore rilevanza per CEE e costituiranno la base per un'analisi più approfondita che verrà sviluppata nella **Parte II** del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, ciascun tema materiale è stato associato agli **SDGs dell'Agenda ONU 2030**, al fine di garantire un'analisi più completa e allineata agli obiettivi di sviluppo sostenibile riconosciuti a livello internazionale.

Di seguito la tabella rappresentativa:

ESRS	SDGs	DATI	CAPITOLO
E1 <i>Cambiamento climatico</i>	 	Politiche e pratiche, emissioni di CO2 (Scope 1, 2 e 3), energia elettrica, carburanti;..	Cap. 6
E5 <i>Economia circolare</i>		Gestione dei rifiuti, politiche aziendali sul tema, rifiuti non pericolosi, metriche;..	Cap. 6
S1 <i>Forza lavoro propria</i>	   	Numero di dipendenti, ore di formazione, Welfare aziendale, flessibilità, benefit aziendali;..	Cap. 7
S3 <i>Comunità</i>		Comunità interessate, iniziative per le comunità, Comunità Energetiche Rinnovabili (CER);..	Cap. 7
S4 <i>Clienti e consumatori</i>		Pratiche aziendali, collaborazioni, iniziative per i clienti, Webinar dedicati;..	Cap. 7
G1 <i>Condotta delle imprese</i>		Modello di business, governance aziendale, certificazioni, Codice Etico;..	Cap. 5

5. La Governance

- 5.1 Il modello di business
- 5.2 Organizzazione aziendale
- 5.3 Governance ESG e Due Diligence (ESRS G1)
- 5.4 Certificazioni
- 5.5 Andamento economico-finanziario
- 5.6 Responsabilità economica
- 5.7 Iniziative future ed obiettivi

ASSEMBLEA DEI SOCI
15/05/2024
Presso IMA Spa
Via Europa 2 – Ozzano Emilia (BO)



5.1 Il modello di business

Il **modello di business** di CEE si pone l'obiettivo di coordinare la gestione comune delle attività economiche dei soci, in particolare per gli aspetti energetici, con l'obiettivo di ottimizzare risorse, ridurre i costi e aumentare la competitività dei consorziati, senza necessariamente perseguire un utile autonomo.

Questa impostazione è coerente con lo **statuto di CEE**, il cui oggetto sociale prevede:

- **Servizi di consulenza** ai Soci in ambito energetico;
- Servizi di consulenza ai Soci per la realizzazione e la successiva **gestione di interventi per il risparmio energetico**;
- Servizi di consulenza ai Soci in materia ambientale e relativamente a tematiche e **schemi di sostenibilità** nei confronti di soggetti privati e pubblici;

- Lo svolgimento dell'attività di operatore dei punti di ricarica per la **mobilità elettrica**, sia come *Charging Point Operator* che come *E-Mobility Service Provider*.

Dalla nascita di CEE ad oggi, il **numero di soci** è in continuo aumento anno dopo anno anche come politica di coinvolgimento delle maggiori imprese clienti allo sviluppo della società.

Di seguito sono stati presi in considerazione gli ultimi 2 anni:

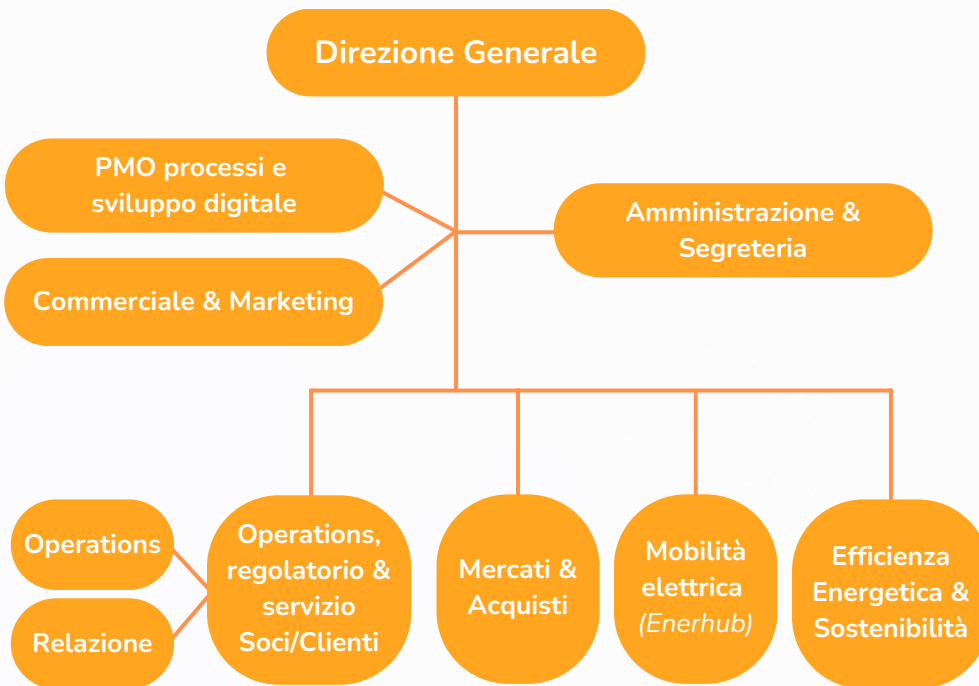
Anno	N° Soci	%
2023	257	0
2024	271	+5.45%



5.2 Organizzazione aziendale

In CEE la **Direzione Generale** è responsabile del coordinamento delle attività aziendali finalizzate al conseguimento degli obiettivi delineati nei piani industriali approvati dal **Consiglio di Amministrazione (CdA)**. In tale ambito, attua e sviluppa le linee strategiche definite dal CdA, assicurandone il rispetto in termini di obiettivi economici, vincoli di spesa e limiti di investimento.

Di seguito la **struttura organizzativa di CEE**:



Principalmente la Direzione Generale sovrintende al complessivo funzionamento della Società e, in particolare:

- **affianca il Presidente** nell'attuazione delle attività previste;
- presidia la **gestione organizzativa e operativa**;
- cura l'**organizzazione** e l'**amministrazione del personale**;
- sovrintende alle **funzioni amministrative, finanziarie** e di **controllo di gestione**;
- esegue gli incarichi affidati dal **Comitato Esecutivo** e/o dal **Consiglio di Amministrazione**.

Mentre l'unità **PMO Processi e Sviluppo Digitale** è responsabile della definizione, ottimizzazione e razionalizzazione dei processi e delle procedure interne, sia all'interno delle singole unità sia trasversalmente tra le diverse aree di CEE. Coordina e gestisce i progetti di sviluppo digitale funzionali all'evoluzione dei servizi e delle attività rivolte alle imprese Socie e Clienti, curando i rapporti operativi con i partner tecnologici esterni.

Inoltre, presidia il mantenimento delle certificazioni interne (**UNI EN ISO 9001:2015** e **UNI CEI 11352:2014**) e fornisce supporto specialistico in materia di aggiornamenti normativi e regolatori di settore.

5.3 Governance ESG & Due Diligence (ESRS G1)

CEE, attraverso la redazione di questo Bilancio di Sostenibilità ha scelto di integrare gli aspetti ESG nella governance aziendale avviando un percorso di trasparenza e responsabilità aziendale.

Attraverso un **team interno** che si è costituito per affrontare queste tematiche, con il supporto di consulenti esterni, è stato avviato un percorso di **analisi degli impatti, rischio-opportunità** in ottica di sostenibilità, considerando tutti i fattori del contesto: il presidio di questi temi, in ottica di rilevanza serve per allineare gli **obiettivi aziendali** alla più ampia e **nuova strategia** di CEE che ha abbracciato gli **obiettivi dell'Agenda ONU 2030**.



I compiti dell'**unità ESG** di CEE sono:

- integrare i **principi di sostenibilità nella cultura** e nella **strategia aziendale**;
- produrre un **Bilancio di Sostenibilità** trasparente ed accurato;
- **diffondere la cultura** della sostenibilità ai consorziati;
- monitorare il **perseguimento degli obiettivi** attraverso indicatori rappresentativi e misurabili.

Il coinvolgimento dei propri consorziati nell'analisi degli aspetti ESG è un aspetto imprescindibile per definire politiche, azioni e obiettivi necessari al conseguimento dei risultati attesi.



5.4 Certificazioni

CEE si è dotata di **certificazioni volontarie** per svolgere la propria attività garantendo qualità e competenza dei servizi erogati: questi strumenti consentono di indirizzare le azioni di CEE anche verso obiettivi di sostenibilità oltre che di normale gestione e conduzione aziendale.

Per quanto riguarda i servizi di **efficienza energetica**, CEE ha ottenuto la certificazione alla norma **UNI CEI 11352:2014** che definisce i requisiti che devono possedere le società che forniscono servizi energetici, le **Energy Service Companies (ESCO)**



In qualità di **ESCO**, CEE riveste un ruolo chiave nella **transizione energetica**, accompagnando imprese, verso modelli più efficienti, responsabili e resilienti.

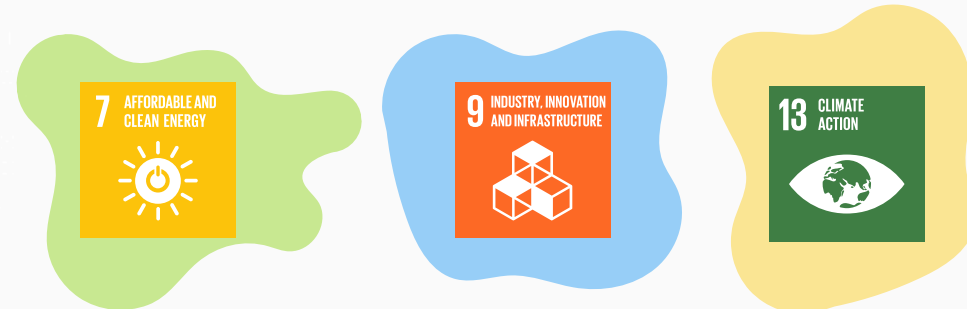
L'attività di **ESCO** pone CEE al centro di una rete di valore in cui l'efficienza energetica non è solo un obiettivo tecnico, ma uno strumento concreto per ridurre le emissioni climalteranti, ottimizzare i consumi, e favorire l'accesso a soluzioni sostenibili anche per realtà di piccole e medie dimensioni.

Le azioni principali che svolge una **ESCO** consistono in:

- **progettare e realizzare interventi di riqualificazione energetica** per i soci e i clienti, garantendo risultati misurabili in termini di risparmio energetico e ambientale;
- supportare le imprese nell'adozione di **modelli ESCo-based**, attraverso *diagnosi energetiche, monitoraggio dei consumi e piani di miglioramento continuo*.

Queste azioni consentono effettivamente di integrare i criteri ESG nei processi di CEE, rafforzandone l'impatto positivo lungo la catena del valore

Attraverso il modello di **ESCO**, CEE agisce a tutti gli effetti da acceleratore di sostenibilità, promuovendo una cultura dell'efficienza energetica come leva competitiva e contribuendo attivamente agli **obiettivi dell'Agenda 2030**, in particolare:



La certificazione del **Sistema di Gestione per la Qualità** secondo la norma **UNI EN ISO 9001:2015** rappresenta per la Società un elemento strutturale della propria governance organizzativa.

Essa non costituisce un semplice requisito normativo, ma uno strumento strategico per consolidare processi decisionali trasparenti, efficienti e coerenti con i principi della sostenibilità.



L'adozione della **ISO 9001** ha permesso di:

- definire una **politica per la qualità** a favore delle attività;
- definire con chiarezza ruoli, responsabilità e procedure interne, favorendo una **gestione ordinata e tracciabile delle attività**;
- introdurre una logica sistemica di **analisi e gestione dei rischi e delle opportunità**, a supporto delle scelte strategiche;
- migliorare la documentazione e la **tracciabilità dei processi**, rafforzando la capacità di audit interno e di rendicontazione verso gli stakeholder;
- promuovere una **cultura aziendale** improntata al miglioramento continuo e alla valutazione delle performance.

Nel corso dell'esercizio, CEE ha effettuato audit interni e riesami periodici, aggiornando la propria documentazione di sistema, comprendendo i nuovi servizi erogati, in un'ottica di integrazione e coerenza gestionale.

La ISO 9001 si conferma così uno strumento abilitante per una **governance moderna**, in linea con gli standard ESG e con gli obiettivi di trasparenza, efficacia ed accountability che guidano lo sviluppo della Società e che costituiscono uno strumento di attuazione per un altro obiettivo dell'Agenda ONU2030, ovvero:



CEE intende proseguire su questa strada, impegnandosi ad adottare **nuove certificazioni** e a consolidare quelle già acquisite, con l'obiettivo di garantire standard sempre più elevati di qualità e sostenibilità.



5.5 Andamento economico-finanziario

L'analisi dell'**andamento economico-finanziario** di CEE costituisce un elemento fondamentale per valutare la solidità patrimoniale e l'efficienza della gestione aziendale.

In particolare, l'esame del **conto economico** consente di individuare il contributo delle diverse aree operative al risultato complessivo, evidenziando i margini generati dal core business e l'incidenza delle componenti finanziarie e fiscali.

Il Consiglio di Amministrazione di CEE ha approvato il Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, confermando la trasparenza e la coerenza dei risultati con gli obiettivi strategici perseguiti dalla Società.

I **ricavi netti** ammontano ad oltre **3 milioni di euro**, con un aumento di fatturato rispetto al 2023 superiore al **20%**, un traguardo importantissimo per CEE, raggiunto anche grazie alla fusione per incorporazione della controllata **Enerhub srl**, diventata la business unit di CEE dedicata allo sviluppo dei **servizi di ricarica elettrica e mobilità sostenibile**.

L'**EBITDA** è vicino ai **100.000 euro**, in diminuzione rispetto al 2023, ma allineati ai bilanci storici.

L'**utile netto** di CEE supera i **100.000 euro**, in sensibile aumento rispetto ai 60.000 euro registrati nel 2023.

Questi risultati indicano un consolidamento economico-finanziario di CEE forte ed equilibrato, indice di scelte strategiche che forniscono stabilità e solidità aziendale con prospettive di crescita incoraggianti nel breve e medio termine.

Nella tabella seguente, alcuni dei principali dati ricavabili dal conto economico di CEE.

Conto Economico				
	2024	%	2023	%
Ricavi e vendite	3.106.770	92,6	2.498.537	99,8
Valore della produzione	3.138.365	100	2.498.537	100
Acquisti merci e beni	314.456	9,4	15.115	0,6
Acquisti di servizi	987.335	29,4	681.962	27,2
Costi personale	1.378.716	41,1	1.151.640	46,0
Godimento bene di terzi	146.280	4,42	75.503	3,24
Totali costi produzione	3.039.791	96,85	2.204.220	88,21
MOL (EBITDA)	98.574	3,17	294.317	11,78
Risultati ante imposte	133.662	4,0	207.523	8,3
Utile	104.544	3,37	60.542	2,42

5.6 Responsabilità economica

Il **Valore Economico Generato** rappresenta la misura della capacità dell'impresa di creare ricchezza attraverso le proprie attività, redistribuendola ai diversi stakeholder che, a vario titolo, contribuiscono al funzionamento e allo sviluppo della Società: *lavoratori, fornitori, partner, istituzioni e comunità locali*.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, CEE ha generato un **valore complessivo** pari a quasi **3,5 milioni di euro**, con un **incremento di quasi 1 milione** di euro rispetto al 2023. Tale crescita è riconducibile principalmente all'aumento del numero di servizi erogati a soci e clienti e all'integrazione dei servizi di mobilità elettrica, a conferma dell'espansione delle attività del consorzio.

Di questo valore, circa l'**85%** – pari a quasi 3 milioni di euro – è stato redistribuito agli stakeholder, registrando un incremento assoluto di circa 800.000 euro rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, **ai dipendenti** di CEE è stato destinato il **40% del valore complessivamente generato**, mentre il **43,6 % è stato redistribuito ai fornitori** con un aumento del 12% rispetto al 2023. Questo conferma l'impegno di CEE nel voler aumentare la capacità di raggiungere un maggior numero di clienti e soci attraverso i propri servizi.

Valore economico generato e distribuito

	2024	%	2023	%
Totale valore economico generato	3.445.837	100	2.538.417	100
Valore distribuito ai fornitori	1.501.707	43,6	799.290	31,5
Valore distribuito ai dipendenti	1.378.716	40,0	1.151.640	45,4
Valore distribuito agli istituti di credito	1.166	0,0	26	0,0
Valore distribuito alla P.A.	29.118	0,8	146.981	5,8
Tot. valore distribuito agli stakeholders	2.910.707	84,5	2.097.937	82,6



5.7 Iniziative future ed obiettivi

CEE riconosce che una **Governance solida e trasparente** è alla base di una **gestione responsabile e sostenibile**.

Per questo motivo definisce **obiettivi chiari e iniziative mirate** a rafforzare i propri processi decisionali, promuovere l'etica aziendale, garantire la sicurezza delle informazioni e favorire la parità di genere nella leadership.

Di seguito sono riportati gli **obiettivi** e i **KPI** di riferimento che guideranno l'impegno di CEE su questi temi fondamentali:

Codice etico & principi ESG

Breve periodo

CEE vuole adottare il **Codice Etico** per poter definire in modo chiaro i principi e i valori che guidano l'operato dell'organizzazione, garantendo coerenza nelle decisioni e promuovendo **comportamenti etici a tutti i livelli aziendali**.

Ma anche l'integrazione di **principi ESG** nella politica aziendale

KPI: Adozione del Codice Etico

Sistema di cybersecurity

Medio periodo

L'adozione di misure di **cyber security** risponde all'esigenza sempre più strategica di proteggere i dati e le informazioni sensibili di CEE e dei propri soci e clienti, tutelando la **sicurezza delle operazioni** e la **riservatezza delle relazioni commerciali**

KPI: Numero di incidenti

Aumento quota rosa nella governance

Lungo periodo

CEE vuole continuare a rafforzare e consolidare una **cultura paritaria**, favorendo un'adeguata rappresentanza e **valorizzazione della diversità** nei processi decisionali

KPI: N° uomini/donne nella governance

6. L'ambiente

6.1 Politiche ambientali

6.2 Cambiamenti Climatici
(ESRS E1)

6.2.1 *Pratiche*

6.2.2 *Carbon footprint*

6.2.3 *Iniziative future ed
obiettivi*

6.3 Economia circolare
(ESRS E5)

6.3.1 *Pratiche*

6.3.2 *Metriche*

6.3.3 *Iniziative future ed
obiettivi*

6.1 Politiche ambientali

CEE è consapevole del proprio ruolo nei confronti delle persone e del pianeta ed intende fare la propria parte nella lotta ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di perseguire gli **SDGs dell'Agenda ONU2030**. Da tempo, infatti, CEE è impegnata nella riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività e considera la tutela del pianeta un obiettivo imprescindibile.

CEE mette in atto azioni e si pone obiettivi concreti nell'ambito della riduzione e la compensazione delle **emissioni di gas climalteranti**, della **riduzione dei rifiuti** e nell'uso di **materie prime sostenibili**. Questi obiettivi sono formalizzati all'interno di questo bilancio di sostenibilità e numerose azioni sono state attuate nel 2024.

CEE al momento non ha adottato una politica di sostenibilità ambientale ma intende adottarla nel breve periodo. In azienda esiste una figura dedicata alla sostenibilità, un **sustainability specialist**, che garantisce e monitora la buona gestione interna delle tematiche ambientali.



Di seguito sono riportati gli **SDGs dell'Agenda ONU 2030** che CEE intende perseguire per il tema **Ambiente**:



6.2 Cambiamenti climatici (ESRS E1)

6.2.1 Pratiche

Per l'**ESRS E1 - Cambiamento climatico**, gli Obiettivi dell'Agenda 2030 che CEE sta perseguendo sono i seguenti:

7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY



13 CLIMATE ACTION






CEE riconosce la **transizione energetica** e la **lotta ai cambiamenti climatici** come pilastri fondamentali della propria strategia di sostenibilità.

Per questo motivo ha avviato azioni mirate a **ridurre i consumi energetici** complessivi, promuovere l'**efficienza** e incentivare la produzione e l'utilizzo di **energia da fonti rinnovabili**.

Tra le principali iniziative intraprese da CEE ci sono:





MOBILITÀ

-  CEE ha intrapreso un percorso di miglioramento della mobilità utilizzata dai dipendenti, attraverso l'**incentivazione dell'uso di mezzi sostenibili**
-  Il **50%** delle **auto aziendali** sono **ibride o elettriche**
-  I dipendenti possono svolgere l'attività lavorativa in modalità **smartworking**, regolata mediante accordi stipulati a partire dal 2022

ENERGIA



-  CEE utilizza **elettricità** esclusivamente **rinnovabile e certificata**
-  Inoltre, l'**edificio** all'interno del quale opera è ad **alta efficienza energetica** ed è presente un **impianto fotovoltaico** sul tetto.



6.2.2 Carbon footprint

Le sedi di CEE nel 2024

Nel corso del 2024, CEE ha operato in **due sedi distinte**, la cui diversa configurazione strutturale e impiantistica ha influenzato in maniera significativa le dinamiche di consumo energetico e, conseguentemente, le emissioni di gas a effetto serra associate.

Durante il *primo semestre del 2024*, le attività si sono svolte presso la sede di **Via del Carrozzaio – Bologna (245 m²)**, situata in un edificio dotato di caldaie a gas per il riscaldamento, condizionatori autonomi e impianto idrico condominiale non suddiviso per singola unità. In questo contesto, i consumi di gas ed energia elettrica sono stati rilevati tramite dati reali, mentre per il consumo di acqua è stato necessario ricorrere a stime.

L'efficienza energetica dell'edificio risultava limitata, per effetto della presenza di impianti tradizionali, dell'assenza di ventilazione meccanica e di sistemi di controllo ridotti (cronotermostati per il riscaldamento).

Dal **secondo semestre del 2024**, CEE ha trasferito la propria sede operativa presso il complesso di **Borgo Mascarella**, situato in **Via Stalingrado - Bologna**, con una superficie di **635 m²**. Questo nuovo edificio è stato progettato secondo criteri avanzati di efficienza energetica. Nonostante la superficie sia triplicata rispetto alla precedente, grazie all'introduzione di soluzioni tecnologiche evolute è stato possibile contenere l'aumento assoluto dei consumi.

Un confronto diretto fra i consumi delle due sedi non risulta del tutto significativo, considerata la differenza delle condizioni di comfort ed impiantistiche.

Tuttavia, confrontando i prelievi elettrici da rete della sede di Via del Carrozzaio nel primo semestre con quelli della nuova sede operativa nel secondo semestre (escludendo gli impianti di climatizzazione centralizzata), emerge un **miglioramento in termini di consumo per metro quadro**, passando da **25,5 kWh/m²** a **17,87 kWh/m²** a semestre.



Sede	Via del Carrozzaio	Borgo Mascarella
Metri quadri di superficie	245 m ²	635 m ²
Utilizzo Energia elettrica	Carrozzaio (+colonnina)	Mascarella (+colonnina)
EE (01/01/24 - 01/07/24)	6.008,00 kWh	-
EE (01/05/24 - 31/12/24)	-	11.346,00 kWh
Climatizzazione	-	20.897,00 kWh
Ricariche auto elettriche	845,24 kWh	1.022,70 kWh
Totale per sede	6.853,24 kWh	33.265,70 kWh
TOTALE	40.118,94 kWh	

Tra le principali caratteristiche della **nuova sede** si segnalano:

- **Impianto fotovoltaico (50 kWp)** installato in copertura per la produzione di energia rinnovabile a servizio di tutte le unità del building dove sito l'ufficio CEE;
- Sistema di riscaldamento centralizzato con **pompa di calore**, che ha permesso l'eliminazione totale del gas;
- Impianto di **illuminazione a LED** con sensori di presenza e regolazione automatica della luminosità;
- Maggiore **comfort ambientale**, razionalizzazione degli spazi e ottimizzazione della gestione energetica.

Questo passaggio rappresenta un'evoluzione coerente con il percorso di sostenibilità intrapreso da CEE, e costituisce la base tecnica su cui si fonda la successiva analisi delle **emissioni di gas a effetto serra**.

Introduzione alla rendicontazione delle emissioni GHG (Scope 1-2-3)

La rendicontazione delle **emissioni di gas a effetto serra (GHG)** di CEE per l'anno 2024 è stata fortemente influenzata dal cambio di sede operativa avvenuto a metà anno.

Questa discontinuità ha determinato una significativa variabilità nei consumi e nelle fonti emmissive, rendendo il 2024 un **anno di transizione**. I dati riportati in questo bilancio riflettono quindi un **contesto eterogeneo**, che verrà sostituito nei prossimi anni da valori più stabili e rappresentativi delle nuove condizioni operative.



Scope1 - Emissioni dirette

Le emissioni classificate come **Scope 1** comprendono tutte le **emissioni dirette** generate da **fonti energetiche** sotto il controllo diretto di CEE.

Per il **2024**, le fonti considerate per il calcolo sono state:

- Il consumo di **gas naturale** utilizzato nel *primo semestre* presso la sede precedente, destinato esclusivamente al riscaldamento degli ambienti. A partire dal *secondo semestre*, con il trasferimento nella nuova sede ad alta efficienza, il gas è stato completamente eliminato grazie all'impiego di una pompa di calore.

Fonte	Quantità (m ³)
Gas Naturale	726 m ³

- Il consumo di carburante della **flotta aziendale**, composta da:
 - Un veicolo alimentato a metano
 - Un veicolo ibrido (benzina/elettrico)

Tipologia mezzo	Combustibile	Quantità (lt)
Auto ibrida	Benzina	1.655,97 lt
Auto a metano	Metano	1.009,47 lt

Questi mezzi sono utilizzati per attività operative e trasferte di servizio.

- I consumi relativi alle **quattro auto ad uso promiscuo**, ovvero messe a disposizione di dipendenti per uso sia aziendale che privato. Per questa categoria è stato applicato un fattore di ripartizione K pari a 0,7; coerente con le prassi metodologiche comunemente adottate, al fine di attribuire il **70%** del consumo di carburante all'**attività lavorativa** e il restante **30%** all'**uso personale**, non incluso nel perimetro di rendicontazione.

Tipologia mezzo	Combustibile	Quantità (lt)
Auto ad uso promiscuo	Benzina	1.074,62 lt
	Gasolio	4.747,27 lt

Sulla base di queste fonti, sono state calcolate le seguenti **emissioni di Scope 1 per CEE**:

SCOPE	Categoria	Emissioni totali (tCO _{2e})	Contributo alle emissioni %
1	Combustione stazionaria	1.47 tCO _{2e}	2,72 %
1	Combustione mobile	20.63 tCO _{2e}	38,25 %

Scope 2 - Emissioni indirette da energia acquistata

Le emissioni classificate come **Scope 2** riguardano le **emissioni indirette** derivanti dall'**energia elettrica** acquistata e consumata dal Consorzio.

Nel corso dell'anno, CEE ha acquistato **18 Garanzie d'Origine (GO)** a copertura quasi del 100% dell'energia elettrica prelevata da rete e utilizzata da CEE, incluse le forniture per entrambe le sedi operative e per le colonnine di ricarica dedicate ai veicoli aziendali. Questo approccio ha consentito di rendere nulle le emissioni associate all'energia elettrica consumata direttamente da CEE nell'ambito della propria operatività.

Di seguito i consumi di energia elettrica di CEE in kWh e le relative emissioni **Location Based** e **Market Based**:

Descrizione	kWh	Emissioni Location Based	Emissioni Market Based
Climatizzazione condominiale (Borgo Mascarella)	20.897	5.45 tCO _{2e}	10.46 tCO _{2e}
Ricariche auto elettriche fuori dalla sede	1.867,94	0.487 tCO _{2e}	-
Energia elettrica per le sedi e colonnine	17.354	4.53 tCO _{2e}	-
Totale	40.118,94	10.47 tCO_{2e}	10.46 tCO_{2e}

Tuttavia, la nuova sede di **Borgo Mascarella** è caratterizzata da impianti di illuminazione esterna e climatizzazione centralizzati, e l'energia elettrica impiegata per il riscaldamento e il raffreddamento degli ambienti comuni, non è stata coperta da GO da parte della proprietà dell'immobile.

In assenza di scelte di mercato specifiche, nel calcolo **Market Based** per tali consumi è stato utilizzato il **fattore di emissione** relativo al mix energetico nazionale **pari a 0,5005 kgCO_{2e}/kWh**. Per l'approccio **Location Based** è stato utilizzato per tutta l'energia elettrica l'ultimo fattore emissivo pubblicato dall'ISPRA pari a **0,2611 kgCO_{2e}/kWh**.

Questo aspetto ha avuto un impatto significativo sulle emissioni totali dello **Scope 2**, evidenziando l'opportunità, per il futuro, di intraprendere un dialogo con la proprietà per garantire l'approvvigionamento da fonti sostenibili per l'intero edificio o per la quota di consumi imputabili a CEE.

Sulla base di queste fonti, sono state calcolate le seguenti **emissioni di Scope 2 per CEE**:

SCOPE	Categoria	Emissioni totali (tCO _{2e})	Contributo alle emissioni %
2	Energia elettrica (location based)	10.47 tCO _{2e}	19,42 %
2	Energia elettrica (market based)	10.46 tCO _{2e}	19,41 %

Scope 3 - Emissioni indirette della catena del valore

Lo **Scope 3** comprende tutte le **emissioni indirette** generate lungo la **catena del valore**. Tra le quindici categorie di emissioni Scope 3 identificate dal GHG Protocol, l'organizzazione ha condotto un'analisi dettagliata su **due categorie rilevanti** in relazione alle proprie attività.

Categoria 3.3 – Attività connesse al carburante e all'energia non incluse nello Scope 1 o nello Scope 2

Questa categoria include le emissioni indirette associate alla *produzione, raffinazione, trasporto e distribuzione dei combustibili* e dell'**energia elettrica acquistata e consumata**, ma non contabilizzate negli Scope 1 e 2.

Il calcolo è stato effettuato utilizzando un **approccio di tipo "dato medio"**, applicando ai dati di consumo di combustibili ed energia i fattori di emissione a monte, coerenti con le linee guida del GHG Protocol. I fattori di emissione utilizzati derivano da database riconosciuti (es. DEFRA, Ecoinvent) e includono le emissioni generate durante l'intero ciclo di vita a monte dei vettori energetici.

SCOPE	Categoria	Emissioni totali (tCO _{2e})	Contributo alle emissioni %
3.3	Attività legate ai combustibili e all'energia	5.21 tCO _{2e}	9,66 %

Categoria 3.7 – Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti

La **categoria 3.7** comprende le **emissioni indirette** derivanti dagli **spostamenti sistematici dei dipendenti** tra la propria abitazione e il luogo di lavoro.

Per la rendicontazione delle emissioni relative alla categoria 3.7, CEE ha adottato un approccio metodologico basato sulla raccolta diretta di dati tramite **questionario interno**, compilato da tutto il personale in servizio nel 2024.

Il questionario ha permesso di raccogliere informazioni sulle modalità abituali di **spostamento casa-lavoro**, i *chilometri percorsi*, il *tipo di mezzo utilizzato*, i *giorni di presenza in sede* e i *giorni di smart working*.

Al fine di includere in maniera più completa l'impatto degli schemi di lavoro flessibile, è stato implementato anche un calcolo specifico per lo **smart working**, seguendo le indicazioni metodologiche contenute nelle **linee guida del DEFRA** (Department for Environment, Food & Rural Affairs – UK).

Come primo passo, sono state calcolate le **ULA (Unità Lavorative Annue)** di CEE per l'anno 2024, che risultano pari a **22,5**. Questo valore riflette il numero medio di persone che hanno lavorato a tempo pieno durante l'anno, considerando ingressi e uscite nel corso del periodo.

Dal questionario è emerso che la media annua di **giornate in smart working** per dipendente è pari a **77,9 giorni**, equivalenti a circa **1,64 giorni a settimana**.

Sulla base di questi dati, il calcolo delle emissioni associate allo smart working è stato effettuato applicando la seguente formula:



Quindi, il totale delle emissioni associate allo smartworking è stato:



Successivamente, questo valore è stato sommato al totale delle emissioni derivanti dagli **spostamenti casa-lavoro dei dipendenti**, ovvero **11.47 tCO_{2e}**.

Tutto ciò calcolato sulla base dei dati raccolti tramite il questionario, che ha permesso di stimare in modo preciso le emissioni associate ai diversi mezzi di trasporto utilizzati.

Il calcolo delle emissioni di CO₂ è stato effettuato tramite l'utilizzo di un software esterno, il quale utilizza i fattori di emissione dei principali enti come DEFRA, ISPRA ed ECOINVENT.

Quindi, in totale per la categoria 3.7 le emissioni di CO₂ sono state:

SCOPE	Categoria	Emissioni totali (tCO _{2e})	Contributo alle emissioni %
3.7	Spostamenti casa-lavoro dipendenti	16.15 tCO _{2e}	29,94 %

Tabella delle emissioni totali di CEE:

SCOPE	Categoria	Emissioni totali (tCO _{2e})	Contributo alle emissioni %
1	Combustione stazionaria	1.47 tCO _{2e}	2,72 %
1	Combustione mobile	20.63 tCO _{2e}	38,25 %
2	Energia elettrica (Location based)	10.47 tCO _{2e}	19,42 %
2	Energia elettrica (Market based)	10.46 tCO _{2e}	19,42 %
3.3	Attività legate ai combustibili ed EE	5.21 tCO _{2e}	9,66 %
3.7	Spostamenti casa-lavoro dipendenti	16.15 tCO _{2e}	29,94 %
1-2-3	Totale emissioni (Location based)	53.93 tCO _{2e}	100 %
1-2-3	Totale emissioni (Market based)	53.92 tCO _{2e}	100 %

6.2.3 Iniziative future ed obiettivi

L'azienda è consapevole che per garantire il benessere delle persone e del pianeta è necessario abbattere drasticamente le emissioni di gas climalteranti, fino ad arrivare alla **neutralità carbonica nel 2050**.

Inoltre, CEE ritiene che il **coinvolgimento dei propri dipendenti** sia fondamentale per il perseguimento di obiettivi futuri: per questo, tutti gli obiettivi e le iniziative future sono state definite attraverso una **consultazione di tutti i dipendenti**, attraverso un questionario che ha permesso di capire quali azioni sono ritenute prioritarie per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità.

Di seguito gli **obiettivi futuri** di CEE per l'**ESRS E1**:

Transizione alla mobilità sostenibile aziendale

Medio periodo

CEE vuole ulteriormente incentivare i propri dipendenti all'utilizzo dei **mezzi green** per raggiungere l'ufficio, aumentando il **bonus sostenibilità** già esistente. Allo stesso tempo vuole modificare la **flotta aziendale**, rendendola **completamente ibrida e/o elettrica**

KPI: % mezzi aziendali ibridi/elettrici sul totale

Progetti locali di produzione di energia rinnovabile

Medio periodo

CEE intende promuovere iniziative di produzione **locale di energia rinnovabile**, allocando una parte del fatturato a questo scopo

KPI: kWh di rinnovabili prodotte per le comunità

Fornitori sostenibili

Lungo periodo

CEE intende selezionare sempre più **fornitori virtuosi** dal punto di vista dei **cambiamenti climatici**

KPI: % fornitori carbon neutral

Impianti rinnovabili per i soci

Lungo periodo

CEE intende promuovere la **produzione locale di energia rinnovabile** per i propri Soci, in modo da promuovere l'**autonomia energetica** e la **democratizzazione e delocalizzazione della produzione**

KPI: kWh di rinnovabili autoprodotte per i Soci

6.3 Economia circolare (ESRS E5)

6.3.1 Pratiche

CEE è consapevole dell'importanza dell'**economia circolare** per un'azienda che produce rifiuti, anche se in piccole quantità. L'economia circolare è risultato essere un tema estremamente rilevante per gli stakeholder esterni ed interni.

CEE porta avanti azioni su:

PREVENZIONE RIFIUTI



CEE ha distribuito **borracce** all'interno dell'azienda, per disincentivare l'uso di plastica monouso



Adotta pratiche di digitalizzazione, come la **timbratura online**, per ridurre l'impiego di carta



GESTIONE RIFIUTI



CEE gestisce i propri rifiuti in maniera virtuosa, praticando la **raccolta differenziata**



L'azienda produce solo **rifiuti urbani**, in piccola quantità

Per l'**ESRS E5 - Uso di risorse ed economia circolare**, l'obiettivo dell'Agenda 2030 che CEE sta perseguendo è:



6.3.2 Metriche

CEE non produce beni, ma eroga servizi. Per questo motivo l'attività dell'azienda non presenta principi di economia circolare. Tuttavia, come tutte le attività umane, **produce impatti sulle risorse ed inquinamento**. Sono, pertanto, raccolte alcune metriche per valutare questi impatti.



Acqua: CEE ha consumato **268,2 mq** di acqua negli ultimi 7 mesi del 2024. Si può quindi stimare un **consumo annuo** di circa **460 mq**. Questo consumo è principalmente attribuibile al normale consumo igienico-sanitario e per uso alimentare tramite **due purificatori d'acqua**.



Rifiuti: CEE non quantifica i rifiuti prodotti, poiché non produce rifiuti speciali. I rifiuti urbani prodotti sono al **100% non pericolosi**.

6.3.3 Iniziative future ed obiettivi

Come evidenziato in precedenza, CEE non produce un'elevata quantità di rifiuti e, in particolare, la tipologia principale è costituita da **rifiuti urbani**.

Tuttavia, in un'ottica di miglioramento continuo e di responsabilità ambientale, l'organizzazione si pone obiettivi chiari per il futuro, finalizzati a **ridurre** ulteriormente la **produzione di rifiuti**, a favorire una gestione più efficiente e a incrementare le **pratiche di raccolta differenziata e recupero**. CEE intende inoltre **sensibilizzare il proprio personale e i partner** sui temi della prevenzione e del corretto smaltimento, contribuendo a consolidare una cultura aziendale attenta alla sostenibilità e alla tutela del territorio

Gli obiettivi futuri per l'**ESRS E5** sono i seguenti:

Utilizzo di carta riciclata

Breve periodo

CEE intende fornirsi esclusivamente di **carta riciclata** all'interno dei propri uffici

KPI: % di carta riciclata sul totale della carta acquistata

Installazione di asciugatori per le mani

Breve periodo

Per **ridurre la produzione di rifiuto usa e getta**, CEE intende installare asciugatori per le mani all'interno dei bagni dell'azienda

KPI: % di bagni forniti di asciugatori sul totale

Eliminazione del 100% della plastica monouso

Medio periodo

CEE intende ampliare ulteriormente l'impegno contro l'uso di **plastica monouso**, come già fatto con la scelta delle borracce. Per fare questo porterà avanti **campagne di comunicazione** verso i dipendenti.

KPI: % di plastica sul rifiuto totale prodotto

Economia circolare per i pallet della business Unit Mobilità Elettrica - Enerhub

Lungo periodo

L'obiettivo di CEE è quello di implementare **principi di economia circolare per i propri pallet**, i quali vengono utilizzati per la movimentazione delle colonnine

KPI: % di pallet inviati a riciclo

7. La società

7.1 Politiche sociali

7.2 Forza lavoro propria (ESRS S1)

7.2.1 Pratiche e metriche

7.2.2 Iniziative future ed obiettivi

7.3 Comunità interessate (ESRS S3)

7.3.1 Pratiche e metriche

7.3.2 Iniziative future ed obiettivi

7.4 Soci e clienti (ESRS S4)

7.4.1 Pratiche e metriche

7.4.2 Iniziative future ed obiettivi

7.1 Politiche sociali

CEE pone al centro del proprio successo sostenibile il **valore fondamentale delle persone**. Questo impegno verso la società si traduce in azioni concrete sia internamente, con la **valorizzazione del talento** e del **benessere dei collaboratori e dei soci**, sia esternamente, attraverso iniziative per la tutela ambientale, pratiche etiche e il contributo al progresso sociale.

Per CEE, la sostenibilità è un elemento intrinseco che genera **valore condiviso** per l'azienda e per la comunità.

In CEE si riscontrano **numerose pratiche e azioni orientate al benessere dei dipendenti e delle persone**; tuttavia, ad oggi, non sono presenti politiche interne in grado di formalizzare in maniera esaustiva l'impegno del consorzio su questi temi.

In ragione di ciò, CEE si prefigge, per i prossimi anni, la definizione di politiche specifiche per la dimensione **Sociale**, volte a manifestare chiaramente l'impegno dedicato in tale ambito.



Di seguito sono riportati gli SDGs dell'Agenda ONU 20230 che CEE intende perseguire per il tema **Sociale**:



7.2 Forza lavoro propria (ESRS S1)

CEE persegue una gestione responsabile dei dipendenti, nel pieno rispetto delle normative italiane ed europee e in adesione ai principali quadri di riferimento internazionali.

L'azienda riconosce il **valore delle proprie persone** come risorsa strategica e si impegna a creare un **ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato al benessere** di tutti.

Da anni, CEE integra attivamente i principi dell'**Agenda ONU 2030** nel proprio modello di business, con il duplice obiettivo di promuovere il **benessere dei dipendenti** e di incrementare i **livelli di sostenibilità aziendale**.



Questo approccio si traduce in politiche e pratiche concrete che favoriscono la crescita professionale, la tutela dei diritti, la conciliazione vita-lavoro e il rispetto delle diversità, contribuendo a costruire una cultura aziendale basata sul rispetto, sulla collaborazione e sulla responsabilità sociale.

Gli **SDGs** che CEE persegue per l'**ESRS S1 - Forza lavoro propria** sono i seguenti:



7.2.1 Pratiche e metriche

Al 31.12.2024 il **numero di persone fisiche** presenti presso la sede di CEE è pari a **24 unità**. Tutti i lavoratori sono uniformemente inquadrati con **contratto a tempo indeterminato** e beneficiano di **premi, benefit e agevolazioni**.

A disposizione di ciascun dipendente c'è un **piano di Welfare** che integra il pacchetto retributivo con una serie di **benefit** mirati a **migliorare il benessere personale e familiare**.

Tra i principali benefit sono inclusi:

- **bonus sostenibilità** per utilizzo di mezzi green;
- **buoni pasto**;
- **servizio CAF** per dipendenti e coniugi;
- **premi risultato**;
- **flessibilità ingresso/uscita**;
- **piano sanitario** integrativo;
- **permessi aggiuntivi** anno aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL **per visite mediche** per i dipendenti e familiari di primo grado;
- **convenzioni per contratti utenze**;
- **premi anniversari lavorativi**;
- **smart-working**.

Queste iniziative testimoniano l'impegno di CEE nel promuovere un **ambiente di lavoro inclusivo** e attento al **benessere delle proprie persone**.

Di grande rilievo sono i dati relativi alla **distribuzione di genere**, da cui emerge un **ottimo livello di bilanciamento**, come mostrato in tabella:

Genere	N°	%
Uomini	13	54,17 %
Donne	11	45,83 %
Altro	0	0 %
TOTALE	24	100 %

In quest'ambito è importante sottolineare che non risultano esserci sostanziali distinzioni a livello remunerativo e ciò consente di riconoscere in CEE una **piena parità salariale**. La parità di genere risulta essere un tema di importanza centrale per l'azienda, che si impegna a creare un **ambiente di lavoro inclusivo e privo di discriminazioni**.

CEE dimostra una costante attenzione alle esigenze del proprio personale femminile attraverso l'implementazione di pratiche e iniziative mirate.

Un esempio significativo è rappresentato dall'avvio, nel 2024, dell'**acquisto periodico di forniture di prodotti per l'igiene mestruale**, messi a disposizione delle collaboratrici presso le toilette della sede.

Il **turnover complessivo**, relativo all'anno 2024, risulta nella norma pari all'**8,3%** sul totale. Tale dato è probabilmente frutto di efficaci **meccanismi di retention** che prevedono, oltre ai benefit aziendali, **frequenti attività di team building**. Ogni anno i dipendenti svolgono svariate **attività ricreative** organizzate dal management, sia all'interno che all'esterno dei confini aziendali.

Per quanto riguarda la **formazione** emergono dei dati estremamente positivi poiché CEE, oltre alle ore di formazione obbligatoria, propone e offre dei **corsi di approfondimento su hard e soft skills**. In tabella è rappresentato il **numero medio di ore di formazione annuali per dipendenti**:

Genere	N° di ore formazione dipendenti
Uomini	43,98
Donne	29,52

La differenza rilevata nelle ore medie di formazione tra personale maschile e femminile è riconducibile principalmente alla **diversa area di appartenenza** dei singoli dipendenti.

In particolare, l'**area back office**, che è prevalentemente composta da donne, si caratterizza per attività operative di dipendenti con elevata seniority che non hanno richiesto per l'anno 2024 un elevato numero di ore di formazione.

Al contrario, le **aree tecniche e consulenziali**, in molte delle quali è anche presente personale neoassunto e giovane, necessitano di un **aggiornamento continuo su normative, strumenti e tecnologie**, comportando un numero maggiore di ore formative.

Questo elemento tende quindi a evidenziare una differenza nelle medie di formazione registrate, pur in un contesto di pari accesso alle opportunità formative su base aziendale.

Rispetto al tema della **salute e sicurezza** non emergono criticità e risultano pari a **zero il numero di infortuni e/o il numero di decessi** dovuti a malattie professionali. Tali dati sono coerenti con il tipo di attività svolta da CEE, non soggetta a particolari rischi poiché svolta principalmente in ufficio.

La **percentuale di dipendenti coperti dai contratti collettivi** di lavoro corrisponde al **100%**.

I TEAM BUILDING DI CEE

Per concludere un 2024 ricco di soddisfazioni e traguardi, CEE ha organizzato la serata di team building **"STRIKE NIGHT FEVER"** per ringraziare i propri dipendenti e creare un **momento di convivialità** al di fuori dell'ufficio.

Durante l'evento, tutti i colleghi hanno giocato a **bowling** e condiviso una **cena**, rafforzando i legami e lo spirito di squadra



7.2.2 Iniziative future ed obiettivi

Le persone rappresentano il **cuore pulsante di CEE** e il principale fattore di successo dell'organizzazione.

L'attenzione verso il **benessere**, la **valorizzazione** e la **crescita** dei dipendenti è un impegno costante che guida le scelte aziendali.

In quest'ottica, CEE definisce **obiettivi e iniziative future** per continuare a migliorare le condizioni di lavoro, promuovere la formazione, garantire pari opportunità e consolidare un ambiente inclusivo e sicuro.

Di seguito sono riportati gli **obiettivi e i KPI di riferimento**:

Aumento ore formazione

Breve periodo

Saranno incentivati i progetti di formazione facoltativi a disposizione dei dipendenti

KPI: Numero medio di ore per lavoratore

Certificazione parità di genere

Breve periodo

Ricevere la certificazione **UNI PdR 125:2022**

KPI: Numero uomini/donne

Maggiore flessibilità oraria

Breve periodo

Consentendo ai dipendenti una **maggiore autonomia** nella gestione degli orari e nel **bilanciamento tra vita privata e lavoro**

KPI: ampliare la dimensione della finestra oraria di flessibilità

Maggiore supporto maternità/paternità

Medio periodo

Saranno aumentate le ore di congedi per le madri e i padri

KPI: % di integrazione salariale

Maggiore coinvolgimento dei dipendenti

Medio periodo

CEE intende rafforzare il coinvolgimento dei dipendenti nelle decisioni aziendali

KPI: Numero di incontri annuali tra dipendenti

7.3 Comunità interessate (ESRS S3)

7.3.1 Pratiche e metriche

Il principale impegno di CEE per il beneficio comune si focalizza sulla diffusione della **gestione sostenibile dell'energia** e della **cultura eco-sostenibile**, contribuendo attivamente allo sviluppo sostenibile delle imprese e alla riduzione delle emissioni di CO2.

Vengono svolte, inoltre, svariate attività e iniziative di collaborazione con la **comunità bolognese**.

Nel corso del 2024, CEE ha rafforzato il proprio impegno verso un modello sostenibile, accogliendo tra i propri soci una **CER**, a conferma del ruolo sempre più riconosciuto di CEE come punto di riferimento nel settore dell'**energia sostenibile**.

CEE crede fortemente nel potenziale delle CER come strumenti per **decarbonizzare il sistema energetico**, favorire la **partecipazione attiva delle comunità** e **generare valore condiviso**. Per questo motivo continueremo a promuovere, supportare e diffondere queste iniziative, in coerenza con i nostri valori e con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale di CEE.

Gli **SDGs** che CEE persegue per l'**ESRS S3 - Comunità interessate** sono i seguenti:



DONAZIONI

Il Consorzio svolge attività di beneficenza nei confronti della comunità, non in maniera strutturata e ciclica ma a fronte di uno stato di necessità.

La donazione più recente risale al 2023 e venne rivolta alle **vittime dell'alluvione**, a seguito dei disastri climatici che hanno colpito l'**Emilia-Romagna**.

COLLABORAZIONI

Non mancano, inoltre, le iniziative e le attività di collaborazione con le **università** e gli **istituti del territorio** con cui vengono spesso attivati contratti di **tirocinio con gli studenti**.



7.3.2 Iniziative future ed obiettivi

La **comunità** è un ambito in cui CEE intende concentrare i propri sforzi in modo strategico e mirato sul territorio, riconoscendo le comunità locali come **stakeholder importanti** con cui instaurare un dialogo costruttivo e responsabile.

Di seguito sono riportati gli **obiettivi** e i **KPI** di riferimento che guideranno questo impegno:

Partnership con scuole e università

Medio periodo

Attualmente CEE accoglie presso la propria sede gli studenti universitari che richiedono di svolgere il **tirocinio curricolare**; tuttavia, non esistono altri tipi di sinergie e/o collaborazioni con scuole o università del territorio. CEE, consapevole dell'**importanza strategica delle Partnership**, intende aumentare il **numero di progetti** nel medio periodo

KPI: n° di progetti attivi con scuole e università

Assegnazione di 10.000€ a progetti per le comunità

Medio periodo

CEE intende destinare circa 10.000€, ogni anno, a **progetti per territorio, comunità e persone**

KPI: % di fatturato destinato ai progetti

Organizzazione di eventi di volontariato aziendale

Medio periodo

I dipendenti verranno sollecitati a partecipare ad **attività di volontariato** in maniera collettiva. L'obiettivo è di creare dei **momenti di condivisione** che generino impatti positivi anche all'esterno dei confini aziendali

KPI: N° di ore di volontariato aziendale svolte



7.4 Soci e clienti (ESRS S4)

7.4.1 Pratiche e metriche


Essendo intrinsecamente orientato alla collaborazione e al beneficio reciproco, CEE si dedica primariamente ai propri **soci**, stakeholder principali delle proprie attività, ed ai **clienti**.

Il rapporto con soci e clienti rappresenta uno dei pilastri dell'identità di CEE. Oltre all'erogazione dei servizi di consulenza e gestione energetica, CEE promuove una relazione basata su **trasparenza**, **aggiornamento continuo** e **ascolto attivo** delle esigenze delle imprese aderenti.

Tra le principali iniziative a disposizione dei soci e clienti, rientrano i **webinar tematici**, organizzati periodicamente su argomenti di rilevanza strategica come:

 aggiornamenti sui **mercati energetici** (energia elettrica e gas naturale);

 **cambiamenti normativi e regolatori**;

 nuove **direttive** e **standard** in materia di **sostenibilità** e rendicontazione **ESG**.

I webinar sono strutturati in modo da essere **accessibili**, **operativi** e **interattivi**, con l'obiettivo di offrire strumenti concreti per la gestione dei temi energetici e ambientali nelle imprese.

A completamento di queste attività, CEE organizza **meeting annuali aperti a tutti i soci e clienti**, occasioni preziose per:

 condividere i **risultati raggiunti** nel corso dell'anno;

 illustrare gli **sviluppi futuri** e le **novità del settore**;

 raccogliere **proposte**, **esigenze** e **idee** direttamente dalle imprese, in un'ottica di miglioramento continuo e co-progettazione dei servizi.

Attraverso queste attività, CEE consolida un **modello di relazione partecipativa e proattiva**, rafforzando la fiducia e il senso di appartenenza alla rete consortile.

Gli **SDGs** che CEE persegue per **l'ESRS S4 - Clienti e consumatori finali** sono i seguenti:



Academy di Confindustria Emilia Area Centro



Nel 2024 CEE ha collaborato attivamente con l'**Academy Confindustria Emilia Area Centro** con cui è nata una sinergia virtuosa. Nel corso dell'anno, una proficua serie di incontri ha reso possibile l'implementazione di **numerosi progetti e iniziative** con un impatto significativo sulla crescita del Consorzio e sull'**apprendimento dei giovani partecipanti** in merito alle **tematiche ESG**.

Grazie a tale collaborazione, CEE ha compreso l'importanza della **sostenibilità** e ha deciso di **impegnarsi attivamente** in tale percorso, partendo proprio dalla creazione dell'Area Sostenibilità. A partire dal 2024 soci e clienti hanno potuto confrontarsi con il **Sustainability Specialist** rispetto ai temi ESG attraverso: **webinar, attività di formazione, incontri dedicati e servizi ad hoc**. (*Report di sostenibilità; Bilanci VSME; Bilanci CSRD*).

L'area **sostenibilità** ha inoltre permesso la realizzazione di questo **primo bilancio sostenibilità**.



7.4.2 Iniziative future ed obiettivi

CEE intende investire nei **canali** e nelle **modalità di comunicazione** con i propri stakeholder, consapevole dell'importanza di mantenere un dialogo costante, trasparente e costruttivo.

Soci e clienti rappresentano **interlocutori strategici** per l'organizzazione, la cui fiducia è essenziale per consolidare relazioni durature e orientate alla **crescita reciproca**.

Migliorare la comunicazione significa non solo informare, ma anche ascoltare esigenze e aspettative, promuovendo una **cultura aziendale aperta e partecipativa**.

Di seguito è riportato l'**obiettivo** e il **KPI** di riferimento:

Raccolta feedback dei clienti

Breve periodo

Attualmente non è formalizzato un sistema di raccolta feedback poiché la maggior parte degli scambi tra interno ed esterno avviene in maniera frequente e diretta. Tuttavia, strutturare un **meccanismo di raccolta feedback** potrebbe risultare vantaggioso, soprattutto in ottica di **miglioramento dei servizi offerti**

KPI: Net Promoter Score

8. La sostenibilità integrata e il percorso di miglioramento

8.1 Processo di definizione degli obiettivi di breve, medio e lungo termine e KPI da monitorare

8.2 Tabelle di sintesi e KPI



L'energia su cui puoi contare

8.1 Processo di definizione degli obiettivi di breve, medio e lungo termine e KPI da monitorare

L'individuazione degli **obiettivi ESG** rappresenta uno dei passaggi più rilevanti nel **percorso di sostenibilità** di CEE, poiché consente di tradurre in azioni concrete e misurabili le priorità emerse dal processo di analisi della materialità.

A valle dell'identificazione dei **temi materiali**, sono stati elaborati una serie di **obiettivi ESG specifici**, realistici e coerenti con le attività e le capacità di CEE.

Gli obiettivi sono stati successivamente sottoposti a **valutazione interna**, attraverso un processo partecipativo che ha coinvolto tutto il **personale** e il **Consiglio di amministrazione**, mediante la compilazione di **questionari strutturati**.

All'interno del questionario, gli obiettivi erano suddivisi per tema materiale e per ciascuno veniva richiesto di:

- attribuire una collocazione temporale (breve, medio o lungo periodo);
- proporre, ove ritenuto opportuno, **nuovi obiettivi integrativi o alternativi**.

Questo approccio ha consentito di:

- **coinvolgere attivamente le persone** nella definizione delle priorità strategiche;
- valutare la **fattibilità** e la **rilevanza** percepita di ciascun obiettivo;
- integrare **visioni operative** e **direzionali**, incrociando i risultati dei questionari del personale con quelli del CdA.

Dall'analisi congiunta dei riscontri raccolti è emersa una selezione di **obiettivi condivisi**, coerenti con le finalità di CEE e orientati a un miglioramento continuo delle performance ambientali, sociali e di governance.



8.2 Tabelle di sintesi e KPI

CEE ha tracciato una serie di **obiettivi strategici e misurabili** che esprimono con chiarezza la volontà dell'organizzazione di integrare la sostenibilità in modo strutturale nel proprio operato. Questi impegni sono orientati a generare **impatti positivi nel tempo**, sia dal punto di vista ambientale che sociale e di governance.

Con questo bilancio, CEE rafforza la propria **visione di lungo periodo**, fondata su **trasparenza, responsabilità e partecipazione attiva**. Il documento non è solo uno strumento di rendicontazione, ma segna l'avvio di una fase evolutiva, in cui ascolto, coerenza e miglioramento continuo diventano leve per **costruire valore condiviso con tutti gli stakeholder**.

Di seguito sono riportati gli **obiettivi** e i **KPI** di riferimento che orienteranno le **future azioni dell'organizzazione**:

BREVE PERIODO (1 anno)

TEMA	Obiettivo	Descrizione	KPI
E5 - Economia circolare	Utilizzo di carta riciclata	Introdurre l'utilizzo di carta riciclata e riciclabile al 100% (stampanti e bagni)	% carta riciclata sul totale

MEDIO PERIODO (2-3 anni)

TEMA	Obiettivo	Descrizione	KPI
E1 - Cambiamento climatico	Transizione alla mobilità sostenibile aziendale	Incentivare i dipendenti all'utilizzo di mezzi green & cambio flotta aziendale	% mezzi full hybrid/electric

E5 - Economia circolare	Asciugatori per le mani	Ridurre al minimo l'utilizzo di carta	% di bagni forniti di asciugatori
S1 - Forza lavoro propria	Maggiore flessibilità	Migliorare la flessibilità per i dipendenti su pause, ingressi ed uscite	Dimensione della finestra oraria di flessibilità
S1 - Forza lavoro propria	Aumento ore formazione	Aumentare il numero di ore formazione medie	N° ore medie per lavoratore
S1 - Forza lavoro propria	Certificazione parità di genere	Certificarsi UNI PdR 125:2022	N° uomini/donne
S4 - Clienti e consumatori finali	Raccolta feedback clienti	Valutare la soddisfazione dei clienti tramite questionari ad hoc	Net Promoter Score
G1 - Condotta aziendale	Codice etico	Implementazione di un Codice etico per l'azienda	SI/NO

E1 - Cambiamento climatico	Progetti locali green	Destinare una % del fatturato a progetti local green	tCO ₂ evitata
E5 - Economia circolare	Eliminare il 100% della plastica	Tramite accordi con fornitori, diventeremo 100% plastic free	% di plastica sul rifiuto totale prodotto
S1 - Forza lavoro propria	Rafforzare l'engagement dei dipendenti	Aumentare il numero di incontri annuali tra dipendenti e top management	N° di incontri annuali
S1 - Forza lavoro propria	Maggiore supporto maternità/paternità	Aumentare le integrazioni salariali per genitori	% di integrazione salariale
S3 - Comunità interessate	Organizzare eventi di volontariato	Giornate di volontariato a supporto della comunità	N° di ore di volontariato
S3 - Comunità interessate	Destinare una somma del fatturato su progetti per la comunità	Assegnare 10.000€ ai progetti di supporto e sviluppo delle comunità locali	Assegnare 10.000€ a progetti locali green
S3 - Comunità interessate	Partnership con scuole ed università	Aumentare il numero e la qualità delle partnership con scuole ed università	N° di progetti attivi con scuole ed università
G1 - Condotta aziendale	Sistema di cybersecurity	Adozione di misure di cyber security per difendere i dati di CEE e dei propri clienti	N° di incidenti

LUNGO PERIODO
(3-5 anni)

TEMA	Obiettivo	Descrizione	KPI
E1 - Cambiamento climatico	Aumentare gli acquisti da fornitori green	Raggiungere una soglia di fornitori con rating ESG, per poter rendere la nostra value chain più sostenibile	% di acquisti green sul totale acquisti
E1 - Cambiamento climatico	Realizzazione di impianti rinnovabili a servizio dei soci	Investire nella value chain a monte, realizzando impianti per la produzione di energia green per i soci	kWh rinnovabili autoprodotti per i soci
E5 - Economia circolare	Economia circolare per i pallet Enerhub	Implementare principi di economia circolare per il recupero dei pallet di Enerhub	% di pallet inviati a riciclo
G1 - Condotta aziendale	Aumento della quota rosa nella governance	Aumentare il numero di donne nella governance di CEE	N° donne nella governance

Nel prossimo Bilancio di Sostenibilità verranno rendicontati i primi risultati rispetto agli obiettivi e ai KPI definiti, a conferma dell'impegno di CEE verso un percorso misurabile, trasparente e in continuo miglioramento.

Indice dei contenuti VSME

Di seguito è riportata una tabella con i riferimenti alle pagine del presente bilancio in cui sono contenute le informazioni richieste dallo standard VSME :

BASIC MODULE

Il Basic Module del VSME fornisce un primo livello di rendicontazione semplificata, pensato per le organizzazioni che intendono avviare il percorso di sostenibilità con un set essenziale di informazioni e indicatori ESG.

Di seguito la tabella:

MODULO	DESCRIZIONE	SEZIONE BILANCIO	PAGINA
B1	Informazioni generali	Cap. 1	p. 10
B2	Pratiche, politiche ed iniziative future	Cap. 5-6-7	p. 68-72-74-88-90-92-96-100-104-106-108-110-113
B3	Energia ed emissioni CO2	Cap. 6	p. 76-78
B4	Inquinamento	-	-
B5	Biodiversità	-	-
B6	Acqua	Cap. 6.3.2	p. 91
B7	Uso di risorse, economia aziendale e rifiuti	Cap. 6.3.1	p. 90
B8	Forza lavoro	Cap. 7.2.1	p. 100
B9	Salute e sicurezza	Cap. 7.2.1	p. 103
B10	Remunerazione, CCNL e formazione	Cap. 7.2.1	p. 102
B11	Condanne e multe per corruzione e concussione	-	-

COMPREHENSIVE MODULE

Il Comprehensive Module offre un livello di rendicontazione più avanzato, rivolto alle organizzazioni che desiderano approfondire l'analisi dei propri impatti ESG.

Integra ulteriori indicatori e KPI, permettendo una rappresentazione più completa e articolata della performance aziendale in materia di sostenibilità.

Di seguito la tabella:

MODULO	DESCRIZIONE	SEZIONE BILANCIO	PAGINA
C1	Strategia: Business model e sostenibilità	Cap. 5.1	p. 54
C2	Descrizione B2	Cap. 5-6-7	p. 68-72-74-88-90-92-96-100-104-106-108-110-113
C3	Obiettivi riduzione CO2	Cap. 6.2.3	p. 88
C4	Rischi climatici	-	-
C5	Forza lavoro	Cap. 7.2.1	p. 101
C6	Politiche e processi sui diritti umani	-	-
C7	Incidenti negativi in materia di diritti umani	-	-
C8	Ricavi provenienti da settori specifici	-	-
C9	Gender diversity ratio nella governance	Cap. 7.2.1	p. 101-102

Termini e definizioni

Di seguito sono riportate alcune definizioni presenti all'interno del *Bilancio di Sostenibilità*:

Bilancio di Sostenibilità

Documento che descrive le attività, i risultati e gli impatti ambientali, sociali ed economici di un'organizzazione, in modo trasparente e strutturato.

Impronta ecologica

Misura dell'impatto di una persona, azienda o comunità sull'ambiente, calcolata in termini di risorse naturali consumate.

Impact materiality (Materialità d'impatto)

Valutazione di quanto le attività di un'organizzazione influenzano l'ambiente e la società, indipendentemente dai loro effetti economici.

EFRAG

Organismo europeo che sviluppa standard per la rendicontazione di sostenibilità (come gli ESRS) e supporta la Commissione UE.

Mobilità elettrica (e-mobility)

Sistema di trasporto basato su veicoli elettrici, con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento e le emissioni di CO₂.

Contratti di fornitura

Accordi tra aziende e fornitori per la fornitura di beni o servizi, che possono includere clausole su qualità, tempi e sostenibilità.

Efficientamento energetico

Insieme di interventi per ridurre i consumi di energia, migliorando le prestazioni degli impianti e riducendo gli sprechi.

ESRS

Standard europei per la rendicontazione di sostenibilità, sviluppati da EFRAG nell'ambito della direttiva CSRD.

CER (Comunità Energetica Rinnovabile)

Gruppi di cittadini, imprese o enti pubblici che producono e condividono energia rinnovabile a livello locale.

Smart grid

Rete elettrica intelligente che gestisce in modo digitale e dinamico la produzione, il consumo e la distribuzione di energia.

CSRD

Direttiva europea che rende obbligatoria la rendicontazione di sostenibilità per molte imprese, aumentando trasparenza e comparabilità.

Stakeholder

Tutte le persone o organizzazioni che influenzano o sono influenzate dalle attività di un'impresa (es. clienti, dipendenti, comunità).

Temi materiali

Argomenti che risultano più rilevanti per l'impresa e i suoi stakeholder in termini di impatti e rischi ESG.

Gas climalteranti

Gas responsabili dell'effetto serra e del cambiamento climatico, come CO₂, metano e protossido di azoto.

Transizione energetica

Passaggio da un sistema energetico basato su fonti fossili a uno fondato su fonti rinnovabili e a basse emissioni.

Cambiamento climatico

Alterazione del clima globale causata soprattutto dalle attività umane, come l'emissione di gas serra.

Catena del valore (Value Chain)

L'insieme di tutte le fasi – dalla produzione alla distribuzione – che portano un prodotto o servizio al cliente finale.

Neutralità carbonica

Condizione in cui le emissioni di gas serra prodotte sono compensate da azioni che rimuovono o evitano emissioni equivalenti.

Economia circolare

Modello economico che riduce sprechi e rifiuti, valorizzando il riuso, il riciclo e l'efficienza delle risorse.

Piano di welfare

Insieme di servizi e benefit che un'azienda offre ai propri dipendenti per migliorare la qualità della vita lavorativa e personale.

VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed micro, small and medium-sized enterprises)

Standard volontario pensato per aiutare le micro, piccole e medie imprese a redigere un bilancio di sostenibilità in modo semplice.

Si ringraziano le colleghe e i colleghi di CEE che a vario titolo hanno collaborato per la realizzazione del nostro primo Bilancio di sostenibilità

Bilancio redatto in partnership con
Officina Consulting

Redazione testi e contenuti
Officina Consulting
Antonio Acconcia - Sustainability Specialist CEE

Progetto grafico ed immagini
Samuele Manzoni - Back Office CEE
Antonio Acconcia - Sustainability Specialist CEE

Analisi dati ed indicatori
Officina Consulting
Antonio Acconcia - Sustainability Specialist CEE
Lisa Loreti - Tecnico Efficienza Energetica CEE

Supervisione
Fabio Zambelli - Direttore Generale CEE
Elisa Sgrilli - PMO Project Management Officer CEE
Antonio Acconcia - Sustainability Specialist CEE